

piano dell'Offerta Formativa



Che cos'è	pag. 2
Il nostro Istituto	pag. 4
Scelte educative e didattiche	pag. 14
Le nostre scuole	pag. 37
Scelte organizzative	pag. 42
Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 53
Prospettive di crescita	pag. 64
Regolamento d'Istituto	pag. 65
Allegati	pag. 75



- Rappresenta il progetto culturale e pedagogico dell'intera scuola.
- Concepisce il servizio come frutto dell'intesa e della collaborazione delle famiglie, degli alunni e del territorio.
- Costituisce lo strumento attraverso il quale l'istituzione scolastica rende trasparente, leggibile e verificabile ciò che fa e perché.
- Rispetta le caratteristiche di ciascun alunno, valorizzando le diversità.
- Tende, sul piano didattico-organizzativo, a garantire il conseguimento di determinati livelli minimi standard d'istruzione e formazione.
- Sperimenta e ricerca modalità didattico-organizzative flessibili.

Premessa

Il Piano dell'offerta formativa rende noto ciò che fa la scuola, perché lo fa e in funzione di che cosa agisce. Il POF è quindi il documento programmatico che traduce, in termini operativi, i presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola, permette di far conoscere l'organizzazione interna della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e le linee guida del percorso formativo unitario.

Nel contempo impegna le famiglie ad assumere un atteggiamento partecipativo e costruttivo nell'ambito di tutte le attività promosse dalla realtà scolastica.

Il P.O.F. è la dichiarazione delle caratteristiche dell'offerta formativa, ispirato a criteri di collegialità, condivisione, flessibilità e efficacia.

Il "P.O.F." è frutto di una progettualità sostenuta da intenti educativi condivisi dai tre ordini di scuola, cioè un vero e proprio "progetto unitario" per:

- una "scuola del curriculum verticale", in quanto "ambiente di apprendimento significativo" che agevola e promuove la ricerca-azione" per l'innovazione metodologico/didattica e per un continuo miglioramento del servizio scolastico da erogare
- una "scuola della comunità" intesa come "risorsa per il Territorio";
- una "scuola delle relazioni e delle scelte educative".

Pof e curricolo

I contenuti del **P.O.F.** perseguono l'obiettivo di portare l'alunno a sviluppare le competenze in coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Il **P.O.F.** vuol essere un contributo determinante alla realizzazione dell'identità dell'unità scolastica, nel rispetto delle norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, legge 59 del 15 marzo 1997, art. 21, con il DPR n. 275 del '99. L'entrata in vigore di tali leggi definisce e riconosce all'autonomia scolastica un ruolo importante; pone, infatti, le istituzioni scolastiche al centro del sistema educativo d'istruzione e formazione, assegnando alla loro capacità organizzativa il raggiungimento degli obiettivi del processo formativo e di apprendimento.

Il P.O.F. è dunque quel progetto che deve rispondere sia ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie, sia al contesto sociale, economico e produttivo in cui è situata l'Istituzione.

Con **il P.O.F.** la scuola è chiamata a rafforzare la propria capacità progettuale, con un atto che è un vero e proprio strumento di indirizzo, per tutti coloro i quali operano all'interno della comunità scolastica. Attraverso questo, la scuola può dimostrare la propria maturità in materia di autonomia, pur mantenendosi all'interno delle norme giuridiche che presidiano l'unitarietà del sistema pubblico di Istruzione.

IL NOSTRO ISTITUTO

È costituito da :

- un plesso di scuola dell'Infanzia con 3 sezioni
- due plessi di scuola Primaria con un totale di 14 classi
- un plesso di scuola Secondaria di 1° grado con 6 classi



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Tel. 0171 – 82203 Fax 0171.683397

Cod. Meccanografico CNIC839005

e-mail : CNIC839005@istruzione.it

sitoweb: <http://share.dschola.it/icbernezzo/default.aspx>

La nostra storia ieri e oggi	pag. 5
Il territorio	pag. 6
Dati generali	pag. 7
Funzionigramma	pag. 8
Organi collegiali	pag. 9
I servizi generali amministrativi	pag. 11
Relazioni con l'esterno	pag. 13

La nostra storia ieri e oggi

L'Istituto Comprensivo "Duccio Galimberti" di Bernezzo esiste, come autonomia scolastica, soltanto dal Settembre 2000, in seguito alla razionalizzazione della rete scolastica che ha riunito una sezione staccata della Scuola Secondaria di primo grado di Cervasca, due plessi di Scuola Primaria ed un plesso di Scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica di Cervasca; il territorio di competenza dell'Istituto coincide con l'intero territorio del Comune di Bernezzo, comprese le frazioni, tutto in zona montana.

E' opportuno chiarire, innanzitutto il senso dell'Istituto Comprensivo, che intende rispondere ad un'esigenza di verticalità e quindi di continuità logica della scuola di base. Questo tipo di scuola è caratterizzato dall'unicità di strutture e servizi, dall'unitarietà della gestione e del progetto educativo d'Istituto.

La Scuola Comprensiva si propone, in conformità con le **Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum**, di garantire la **continuità educativa e didattica**, realizzare la **trasversalità** dei progetti educativi e consentire **l'integrazione delle competenze professionali dei docenti** indipendentemente dall'appartenenza ai diversi ordini e gradi.

L'Istituto Comprensivo di Bernezzo si connota come "**Scuola fortemente radicata sul territorio**"; si rivela la sede della cultura e delle tradizioni locali; promuove il senso di appartenenza degli alunni alla propria Comunità; eleva, attraverso il miglioramento dei servizi la qualità di vita sul territorio.

L'entrata in vigore del decreto legislativo n°59 del 19 febbraio '04, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003 n°53, ha modificato l'organizzazione didattica-metodologica secondo criteri ispirati alla massima flessibilità.

Gli aspetti più significativi della riforma, integrati dalle nuove indicazioni per il curriculum, si possono sintetizzare in:

- piani di studio: quota nazionale , quota regionale, quota istituzione autonoma
- assi culturali: obiettivi formativi e obiettivi specifici di apprendimento
- personalizzazione
- la valutazione
- formazione docenti
- autonomia delle scuole
- scelte educative delle famiglie
- competenze Enti Locali

Il territorio



Contesto ambientale

L'Istituto Comprensivo copre e soddisfa l'utenza del solo Comune comprendente anche le frazioni di San Rocco e di Sant' Anna.

L'area si presenta relativamente omogenea, dedita in parte all'agricoltura o come unica attività o come integrazione del reddito derivante da lavoro esterno, e in parte in piccole imprese artigiane e commerciali. Il reddito familiare è generalmente buono con un conseguente discreto benessere.

Anche sul territorio del comune di Bernezzo, negli ultimi anni si è assistito ad un incremento di popolazione immigrata e di bambini e ragazzi, di prima generazione, inseriti nella nostra scuola.

Sul territorio sono operative alcune associazioni e istituzioni (Pro Loco, C.r.a.s., Avis, Libreria, Società Operaia, Casa-soggiorno Don Dalmasso) con le quali sono state avviate cooperazioni, così come sono attive cooperazioni con i gruppi parrocchiali.

Inoltre, dall' A.S.L. CUNEO 1, sono garantiti i servizi sociali con la presenza dell'assistente sociale, dell'assistente domiciliare e di alcuni ragazzi/e educatori di strada.

Sul nostro territorio non si registrano casi di dispersione scolastica o rilevanti fenomeni di criminalità e devianza.

Progetto educativo come risorsa sul territorio

La scuola agisce sul territorio in un costante rapporto di scambio ed interazione: fornisce un servizio complesso, di ordine educativo, formativo, didattico, sociale, utilizzando risorse economiche, strutturali, professionali, culturali, umane interne ed esterne.

Scuola e territorio si pongono in un rapporto di reciprocità: le risorse dell'uno costituiscono le risposte ai bisogni dell'altro.

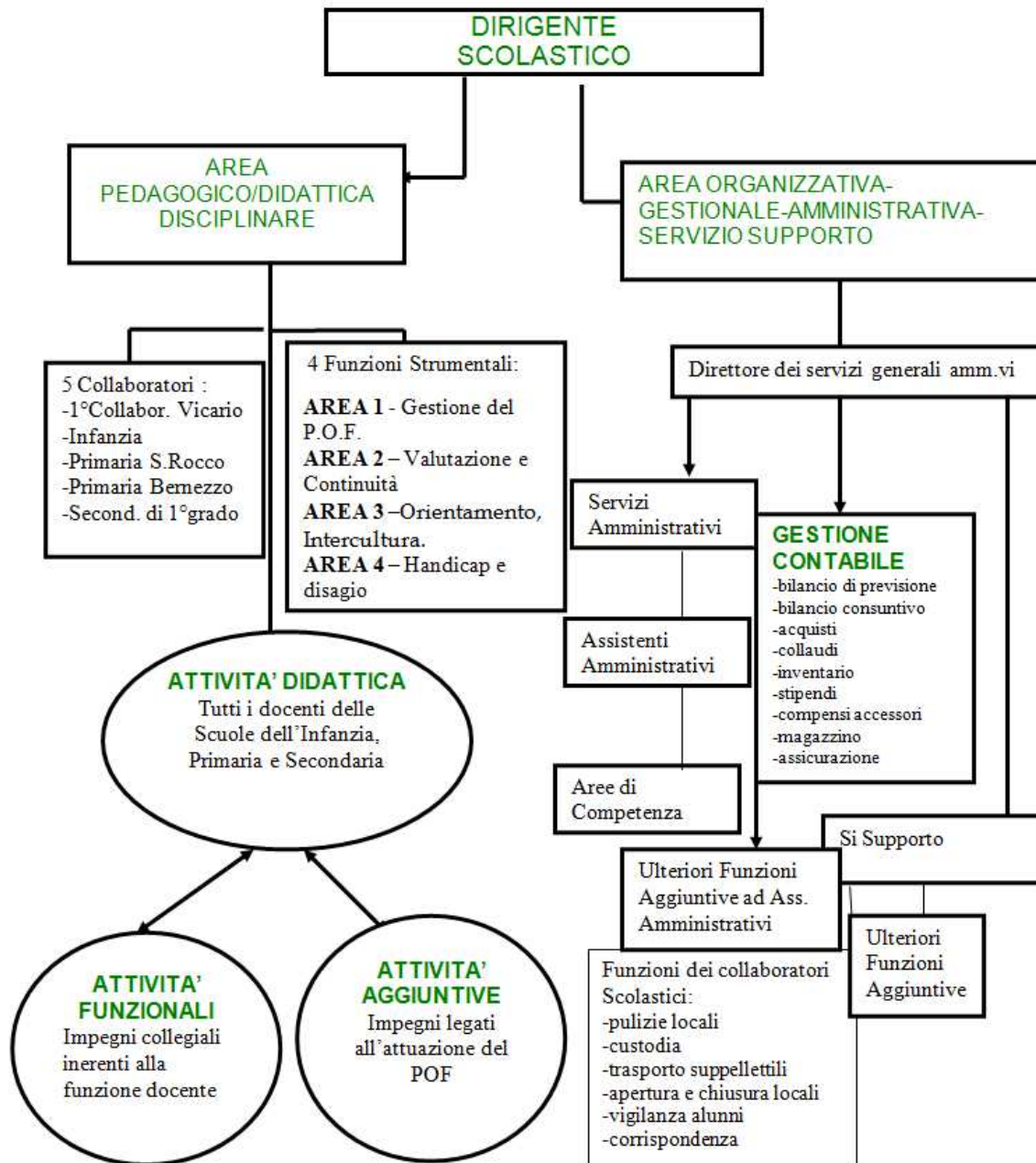
Il decreto legislativo 19 febbraio '04 n.° 59 chiede alla scuola di saper interagire con il territorio per:

- leggere le istanze formative, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie cogliendone i bisogni organizzativi, in termini di tempi - scuola, di erogazione ed elargizione del servizio, di modalità di fruizione e partecipazione da parte degli utenti
- valorizzare le risorse di cui il territorio è portatore in termini di patrimonio culturale, sociale, economico

Dati generali

	Scuola dell'Infanzia Bernezzo	Scuola Primaria Bernezzo	Scuola Primaria S. Rocco	Segreteria e Scuola Secondaria di 1° grado
Indirizzo	P.zza Solidarietà e Volontariato,1	P.zza Solidarietà e Volontariato,7	P.zza Don Giordana, 2 S. Rocco	P.zza Solidarietà e Volontariato,3
N. di telefono	0171/683930	0171/683928	0171/687479	0171/82203
N. fax	---	---	---	0171/683397
E-mail	---	primariabernezzo@icbernezzo	primarias.rocco@icbernezzo	CNIC839005@istruzione.it
N. classi	3	9	5	6
N. alunni	74	148	83	127

Funzionigramma



Organi collegiali

Il Consiglio d'Istituto risulta essere così costituito:

Consiglio d'Istituto	
D.S.	PLATANO Donatella
Insegnanti	BORRA Maria Caterina DONATI Patrizia ISAIA Alessandra PLAZZA Maria Margherita TULLI Laura
A.T.A.	ROSSO Ornella
Genitori	BENVENUTO Valeria GHIBAUDO Chiara (Presidente) GUTTERO Paolo MATTALIA Massimo (Vicepresidente) OCCELLI Adriano RISTORTO Luca
Giunta esecutiva	
D.S. Insegnanti A.T.A. Genitori	PLATANO Donatella BORRA Maria Caterina ROSSO Ornella GUTTERO Paolo OCCELLI Adriano

Riunioni

In orario non coincidente con l'orario di lezione e compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti.

Funzioni e competenze

Il Consiglio d'Istituto:

- provvede alla programmazione e organizzazione generale dell'Istituto;
- elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento;
- delibera l'approvazione del Programma Annuale ed il Conto Consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, ha potere deliberante, su proposta della Giunta Esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - a. adozione del regolamento interno dell'Istituto che deve, tra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio;

- b. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiotelevisivi ed informatici, ed acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
 - c. adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - d. criteri generali per la programmazione educativa;
 - e. criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione;
 - f. promozione di contatti con altre Scuole o Istituti al fine di realizzare scambi d'informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
 - g. partecipazione dell'Istituto ad attività culturali e ricreative di particolare valenza educativa;
 - h. forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche, alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi;
 - esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento;
 - esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

I servizi generali amministrativi

Direttore servizi generali amministrativi

I servizi amministrativi e, in generale, tutti i servizi utili al funzionamento dell'istituto sono coordinati dal Direttore di Servizi Generali e Amministrativi, a cui è affidata la gestione degli uffici di segreteria e del personale ATA. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. E' una collaboratrice preziosa nell'impostare le soluzioni operative che permettono di realizzare i progetti inseriti nel POF.



Compiti e orario di servizio della d.s.g.a.

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi amministrativi

L'ufficio di segreteria è articolato in vari settori, a ciascuno dei quali sono preposti i seguenti assistenti:

SEZIONE	FUNZIONI	COMPITI
Sezione didattica	Gestione alunni	Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, visite e viaggi d'istruzione, ecc..
	Organi Collegiali	Procedure per elezioni, convocazioni, ecc..
	Posta	Posta elettronica
	Protocollo	Protocollo informatico e tenuta del relativo registro
	Archivio	Archiviazione atti e tenuta del titolare
Sezione amm.va	Amm.ne del personale	Stipula contratti di assunzione, assunzione di servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedo ed aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, ecc...
	Gestione finanziaria	Coadiuvare la DSGA nelle seguenti procedure: liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, ecc...
	Servizi contabili	Coadiuvare la DSGA nella elaborazione preventivo, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali d'incasso, stipula contratti di acquisto beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti ed alle varie attività
	Archivio	Archiviazione atti e tenuta dei fascicoli personali. Ripristino e riorganizzazione dell'archivio di deposito dell'Istituto Scolastico

APERTURA AL PUBBLICO:

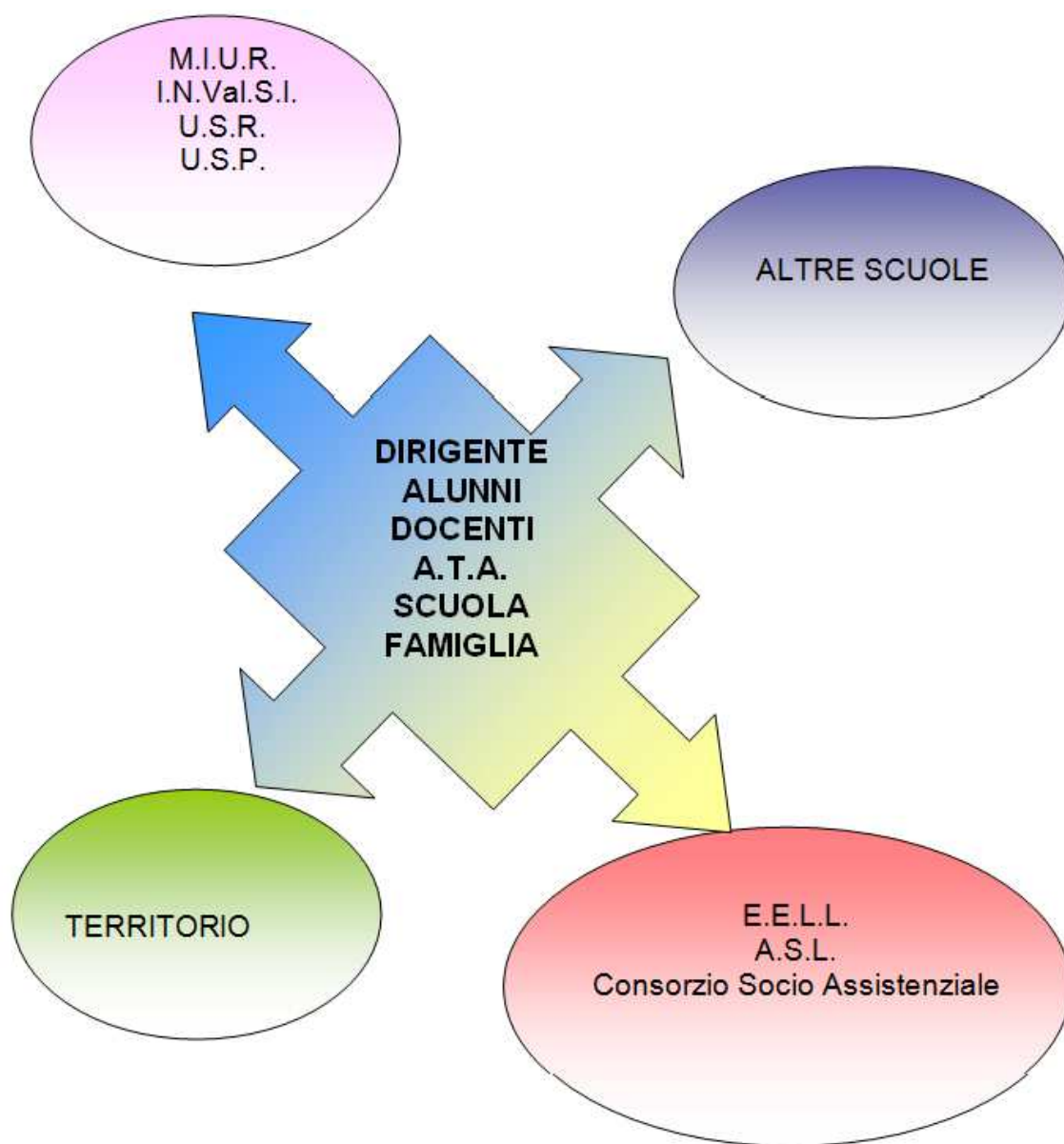
La Segreteria della Scuola, ubicata in piazza Solidarietà e Volontariato a Bernezzo, è aperta secondo il seguente orario:

Tutte le mattine da lunedì al sabato : **dalle ore 7,30 alle ore 9,00 e dalle ore 12,30 alle ore 13,30**

Lunedì e mercoledì pomeriggio : **dalle ore 15,00 alle ore 17,00**

Nei mesi di luglio e agosto la Segreteria è aperta al pubblico secondo il seguente orario: **da lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00**

Relazioni con l'esterno



SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE



Scelte educative: la mission dell'Istituto	pag. 15
La progettualità educativa	pag. 16
Il progetto educativo: linee guida	pag. 17
Il progetto educativo nei tre ordini di Scuola	pag. 18
Scelte didattiche: l'organizzazione dei saperi	pag. 24
La valutazione	pag. 26
Competenze in uscita	pag. 31

Scelte educative: la mission dell'Istituto

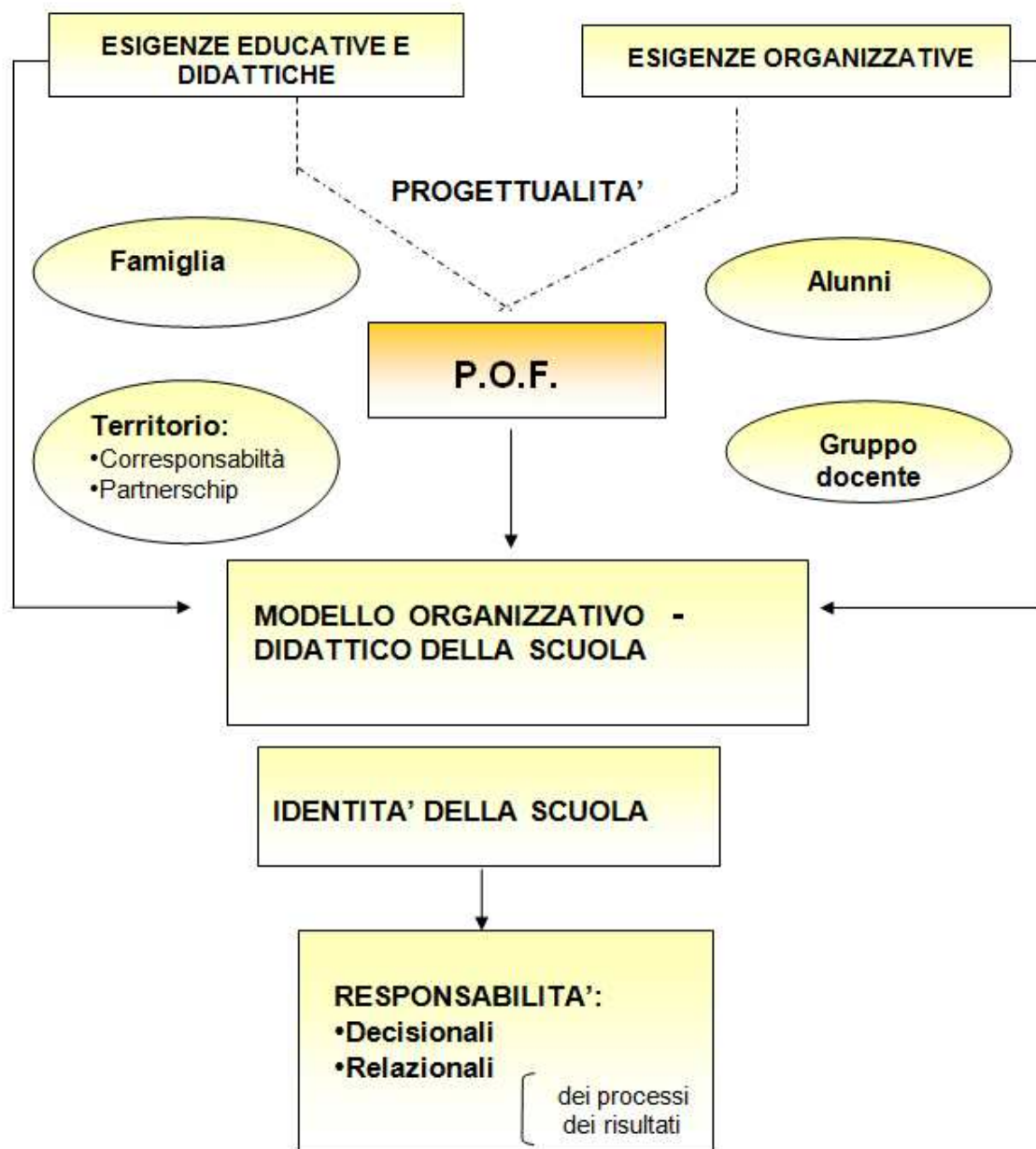
La nostra scuola, nell'ottica di rispondere ai bisogni dell'utenza e di raggiungere gli obiettivi generali del processo formativo previsti dalla legge 53 / '03 e dalle successive Indicazioni per il curricolo (DM Fioroni del 31 luglio 2007- Indicazioni nazionali per il curricolo 4 settembre 2012), ha praticato scelte educative che rimarcano la centralità dell'alunno:

- Si pone come luogo non solo di apprendimento, ma anche di fruizione dei diritti di ognuno e delle regole condivise che ne formano la capacità di "saper stare al mondo" in un clima di rispetto e di cooperazione
- Fornisce supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta
- Raccoglie la sfida di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio

Fare scuola oggi significa:

- **Promuovere** la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze
- **Mettere in relazione i diversi linguaggi** di apprendimento e al contempo curare e consolidare le competenze e i saperi di base.
- **Realizzare percorsi formativi** sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti per valorizzare la personalità di ognuno.
- **Favorire e sviluppare l'autonomia di pensiero** degli studenti;
- **Elaborare metodi di lavoro** e di interpretazione della realtà
- **Costruire percorsi personali** di apprendimento.
- **Stabilire un'alleanza educativa** con le famiglie
- **Favorire** una stretta connessione con il territorio in cui si opera.
- **Formare cittadini** italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo, senza tralasciare le radici storiche e culturali della nostra realtà.

La progettualità educativa



Il progetto educativo: linee guida

Il nostro Istituto offre percorsi formativi validi, in quanto sostenuti dalla coerenza dei contenuti e dall'attenzione metodologica, ed efficaci perché sorretti dalla lunga esperienza pedagogica e didattica di ciascuno.

Garantiamo quattro **condizioni** nel lavorare:

- ✚ **centralità dell'alunno;**
- ✚ **rispetto delle regole di comportamento all'interno della scuola intesa come comunità;**
- ✚ **attenzione al “che cosa”, al “come” e al “perché”, affinché l'allievo maturi criteri nell'operare e categorie mentali di riferimento;**
- ✚ **flessibilità nell'organizzazione scolastica.**

Principi fondamentali

Nei riguardi degli alunni

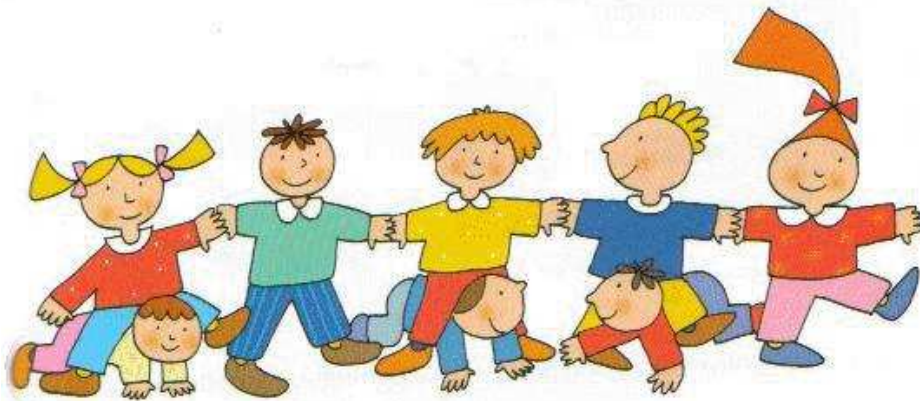
- Personalizzazione nel progetto educativo
- Impegno educativo ed efficienza didattica: far sì che ciascuno possa ampliare le proprie cognizioni ed affinare le proprie capacità.
- Accoglienza e integrazione: mettere la cultura a disposizione di ciascuno, perché possa accedervi senza umiliazioni e senza pregiudizi.

Nei riguardi dei docenti

- Rispetto della libertà di insegnamento.
- Promozione dell'aggiornamento.
- Valorizzazione delle risorse individuali.

Il progetto educativo nei tre ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia



La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine.

Accoglie a Settembre i bambini che compiono i tre anni entro il 31 Dicembre e a Gennaio quelli che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'annata successiva.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, dell'esprimere e del comunicare.

Riconosce come connotati essenziali:

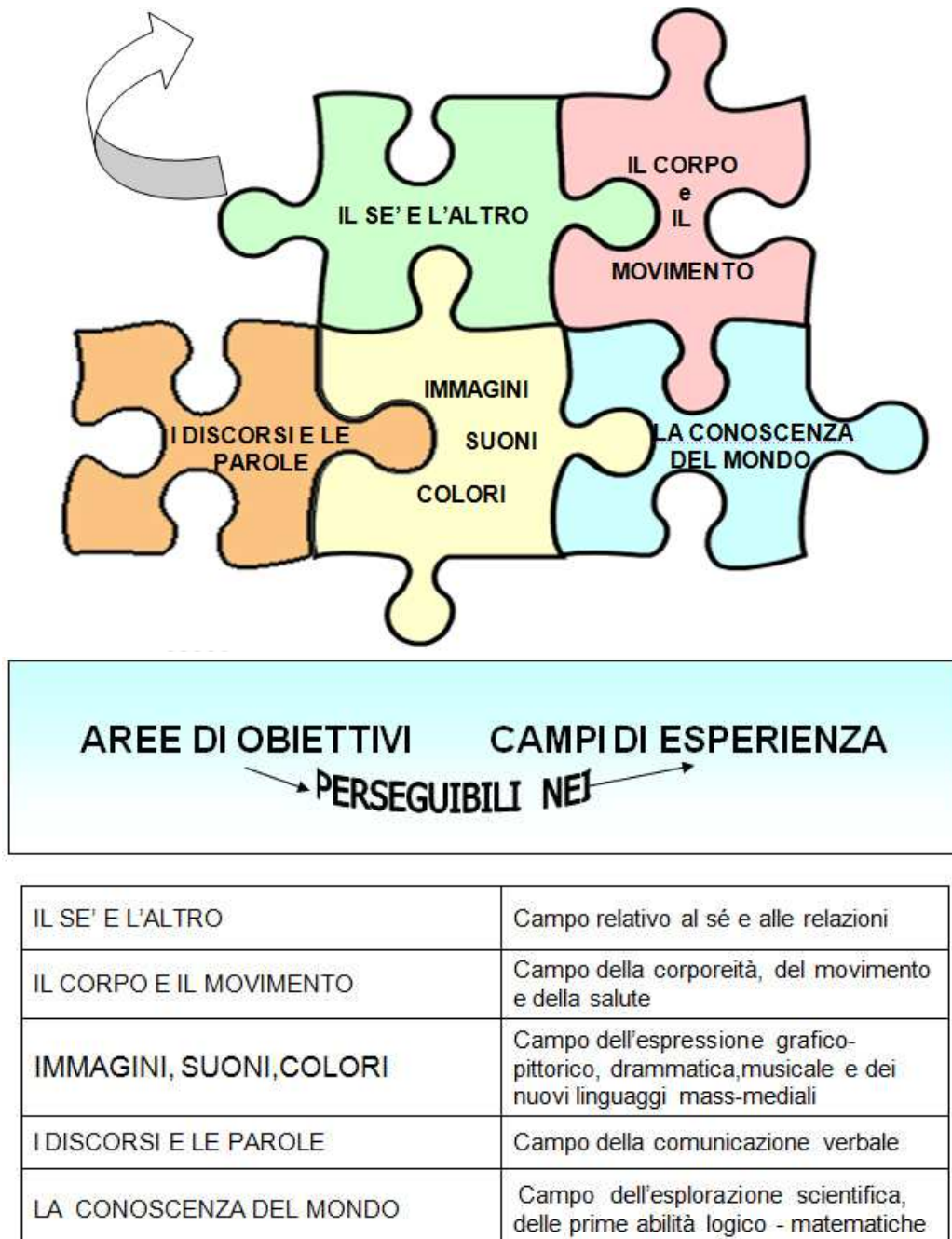
- **La centralità della vita di relazione:** relazioni con i pari e con gli adulti.
- **La valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca** per costruire la conoscenza e favorire l'organizzazione del pensiero e del linguaggio.
- **L'incontro, il dialogo e la cooperazione** con le famiglie.
- **Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.**

Obiettivi generali del percorso formativo

- **Maturazione dell'identità:** la scuola dell'infanzia si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità .
- **Conquista dell'autonomia:** fa sì che i bambini siano capaci di orientarsi nel loro ambiente naturale, sociale, compiere scelte autonome, disponibili al rispetto dei valori della libertà, della solidarietà, della giustizia .

- **Sviluppo delle competenze:** consolida le capacità del bambino e lo impegna nelle prime forme di lettura dell'esperienza personale di esplorazione e di scoperta della realtà. Mette il bambino in condizione di produrre messaggi, di rappresentare, interpretare e rielaborare.
- **Sviluppo del senso di cittadinanza:** cioè scoprire gli altri, apprendere il senso delle regole e la gestione dei contrasti, rispettare gli altri, le cose, l'ambiente.

Obiettivi specifici di apprendimento



Il percorso educativo della scuola dell'Infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo e culturale del bambino, utilizza gli obiettivi specifici per progettare unità di apprendimento, mediante scelta di metodi e contenuti, trasformando le capacità individuali di ciascun bambino in competenze.

Le nuove indicazioni per il curricolo disposte dal Ministero dell' Istruzione hanno individuato, al termine della scuola dell'infanzia, per ogni campo di esperienza, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi rappresentano dei riferimenti, piste da seguire per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella Commissione Continuità sono stati individuati obiettivi comuni, nell'area cognitiva e comportamentale, utilizzabili per il passaggio tra i tre ordini di scuola, verificabili attraverso prove strutturate.

La programmazione

Non vi è una **modalità** unica di programmazione; si opta per strategie diverse e integrate, e precisamente:

sfondo integratore per garantire l'unità del percorso educativo ed il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti sarebbero disperse e frantumate.

obiettivi per campi di esperienza per avvicinare il bambino a una prima comprensione della complessità del sapere. Gli obiettivi specifici di apprendimento hanno valore universale; nei loro confronti è necessario l'adattamento alla propria realtà scolastica. Diventano formativi quando sono percepiti da ciascun bambino, dalla famiglia, nel contesto sezione e nell'ambiente, come traguardi perseguibili e importanti per la crescita formativa.

Gli obiettivi formativi vanno quindi organizzati in unità di apprendimento, percorsi didattici, costituenti singoli Progetti programmati in sequenza periodica. Le insegnanti di ciascuna sezione predispongono la Programmazione fissando obiettivi e traguardi di sviluppo per ogni fascia di età.

Accoglienza

Considerando che la scuola è per il bambino il primo fondamentale momento di vita sociale è opportuno rilevare la necessità di promuovere una corretta accoglienza, con particolare riferimento alla fase d'ingresso dei nuovi iscritti. Il momento dell'accoglienza è, infatti, di grande importanza per l'inserimento dei nuovi alunni al fine di favorirne **l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme"**. Per gli insegnanti è un momento di **osservazione** di comportamenti per una conoscenza più approfondita della loro personalità. Particolare attenzione si porrà ai casi di accoglienza di alunni stranieri o disagiati e di alunni portatori di handicap, cercando di trovare le modalità e le strategie più opportune che ne facilitino l'inserimento. Le linee guida alla base del **progetto di accoglienza** sono:

- creare un **clima sociale positivo** (accettazione e promozione dell'individualità e della personalità di ognuno);
- porre attenzione alla **originalità** di ogni singolo alunno;
- tenere sempre in considerazione **la diversità** di esperienze degli alunni e i loro diversi **ritmi di apprendimento**;
- rispettare il **bisogno di comunicazione** degli alunni;
- garantire un dialogo aperto tra scuola e famiglia.

Scuola Primaria



Nella Scuola Primaria si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività all'interno del quale ogni alunno ha la possibilità di assumere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento, ha l'opportunità di esprimere le curiosità, ha le occasioni per assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, delle sue potenzialità e risorse per progettare la realizzazione di esperienze significative.

La Scuola Primaria promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali, favorisce forme di cooperazione e di solidarietà.

La Scuola Primaria valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarne di nuove.

Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, rispettando le inclinazioni, gli interessi e i particolari stati emotivi e affettivi.

Favorisce l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, attraverso l'individuazione di situazioni problematiche, stimolando la curiosità; sollecita gli alunni a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali, a riorganizzare e reinventare i propri saperi.

Incoraggia l'apprendimento collaborativo con forme di interazione e di collaborazione sia tra alunni della stessa classe che con gruppi di lavoro di alunni di età diverse.

Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere ponendo ogni alunno nella condizione di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscendo le difficoltà, stimando le proprie abilità, imparando a riflettere sui propri risultati.

Scuola Secondaria di Primo Grado



La **Scuola secondaria di primo grado**, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa e avendo come finalità la promozione del pieno sviluppo della persona, rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Le conoscenze, sviluppate nei diversi ambiti, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative nell'ambito di tutte le attività di apprendimento e, particolare cura, deve essere data alla formazione di un **GRUPPO CLASSE** coeso e alla promozione di legami cooperativi tra i suoi componenti.

La scuola deve essere vista come un luogo accogliente e stimolante, per questo sono importanti le condizioni che favoriscono lo **stare bene a scuola**, al fine di ottenere un'ampia partecipazione dei ragazzi a un progetto educativo condiviso.

Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono la **costruzione del senso di legalità**, lo **sviluppo di un'etica della responsabilità** e nello specifico:

Educazione alla cittadinanza:

- Essere consapevole rispetto ai propri diritti e ai propri doveri.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.
- Comprendere le cause del disagio e impegnarsi nella promozione del benessere fisico, psicologico, morale, sociale.
- Rispettare le più comuni regole della convivenza civile.
- Assumere comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente.

Impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Scelte didattiche: l'organizzazione dei saperi

I **percorsi didattici** nei quali si traduce l'offerta formativa della scuola vengono progettati sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

- **Gli alunni**, le loro motivazioni, i loro atteggiamenti, la loro affettività, le fasi dello sviluppo, le abilità e le conoscenze già acquisite nella vita familiare, sociale e nelle precedenti esperienze scolastiche.
- **Il curricolo** dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- **La partecipazione dei genitori e dell'extra – scuola** nella definizione dei percorsi e delle opportunità formative.

Nelle Indicazioni è possibile rinvenire una **continuità verticale nell'organizzazione dei saperi**. Si tratta di un processo graduale, che inizia nella **scuola dell'infanzia** con i **campi di esperienza**, prosegue nella **scuola del Primo ciclo** sviluppando forme di organizzazione degli apprendimenti orientata ai saperi disciplinari suddivisi in **assi culturali**

Scuola Secondaria di 1° Grado Discipline/aree	Area Linguistico Artistico Espressiva	Area Storica Geografica	Area Matematico Scientifico Tecnologica		
Scuola Primaria Discipline/aree	Area Linguistico Artistico Espressiva	Area Storica Geografica	Area Matematico Scientifico Tecnologica		
Scuola dell'Infanzia Campi di esperienza	Il se' e l'altro le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	Il corpo in movimento identità, autonomia, salute	Immagini, suoni, colori Gestualità, arte, musica, multimedialità	I discorsi e le parole comunicazione, lingua, cultura	La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Note

1. Le attività organizzate nell'ambito dei campi d'esperienza vengono gestite unitariamente dai docenti che operano nelle sezioni di scuola dell'infanzia.
2. I criteri di raggruppamento delle discipline in aree sono flessibili e variano in ragione del numero dei docenti e delle competenze di ciascuno.
3. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola Primaria l'insegnamento della religione cattolica può essere affidato a una delle docenti di classe (abilitata) o ad una specialista esterna.
4. Nella scuola secondaria le discipline sono assegnate secondo le cattedre.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi; si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

Nella Scuola Primaria si promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, indispensabili alla comprensione del mondo nel quale si vive. Vengono assicurate obbligatoriamente a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 della Costituzione). La Scuola Primaria è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire). In quanto prima occasione obbligatoria per tutti di esercizio costante e sistematico dei valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno responsabile, della cooperazione e della solidarietà, in stretto contatto con le famiglie, crea le basi per la loro successiva adozione come costume. Insegna a tutti l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un'immagine realistica, ma positiva, di sé, in grado di valorizzare come potenzialità personale anche ciò che può apparire, e magari è, un'oggettiva limitazione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si accentua il valore rappresentativo della conoscenza, non più solo mediata dall'esperienza diretta, ma anche dalla razionalizzazione, cioè dalla conoscenza elaborata e codificata nelle discipline.

La scuola secondaria di 1 grado è stimolo per uno sviluppo progressivamente più organico e sistematico dei saperi ed avvalora i seguenti tratti educativi diventando:

- scuola dell'educazione integrale della persona
- scuola che colloca nel mondo
- scuola orientativa
- scuola dell'identità
- scuola della motivazione e del significato
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- scuola della relazione educativa.

Ogni ordine di scuola adotta modelli di programmazione coerenti con le proprie finalità ed utilizza propri strumenti di programmazione collegialmente elaborati. La frequenza e la tipologia degli incontri variano in funzione sia del livello di programmazione, sia dell'ordine di scuola.

La valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul processo evolutivo.

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

La valutazione è:

- **formativa:** evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- **orientativa:** fornisce ai docenti informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno e permette loro di progettare nuovi interventi didattici per facilitare il processo formativo;
- **partecipata:** riguarda non solo l'alunno, ma anche i docenti, nella scelta dei contenuti, nell'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, nella capacità di motivare e rapportarsi e la famiglia, che collabora, predisponendo un ambiente adatto e favorendo esperienze significative;
- **collegiale:** prevede la condivisione di finalità, criteri e metodologie educative;
- **individualizzata:** rispetta i ritmi e le condizioni soggettive dell'apprendimento;
- **dinamica:** prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo;
- **globale:** prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni;
- **trasparente:** i risultati della valutazione vengono comunicati a genitori e alunni.

Esiste un triplice livello di valutazione:



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale**, che serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento;

- la **valutazione formativa**, che consente di rilevare informazioni nel corso del processo di insegnamento/apprendimento, per poterlo modificare durante la realizzazione e per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni;

- la **valutazione sommativa**, dedotta

- ➔ dalle osservazioni sistematiche sul processo d'apprendimento e di maturazione;
- ➔ dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte;
- ➔ dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto, rispetto ai criteri definiti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la valutazione, su base quadrimestrale:

- viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo;
- è unitariamente riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nelle diverse attività;
- riguarda gli apprendimenti (conoscenze, abilità, competenze), valutati secondo i criteri stabiliti in sede di Collegio Docenti.

Per la Scuola Primaria:

- alunni classe prima: per la valutazione relativa al primo quadrimestre si stabilisce di esprimere il giudizio in forma discorsiva e non in decimi,
- alunni stranieri neo-arrivati: per la valutazione si stabilisce di esprimere un giudizio discorsivo relativo agli ambiti linguistico, matematico ed espressivo,
- alunni con disabilità: la valutazione avviene secondo gli obiettivi contenuti nel Piano Educativo Individualizzato,
- alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES): la valutazione avviene secondo i criteri indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Gli insegnanti utilizzano, per la valutazione delle competenze, prove standardizzate ed oggettive, affiancate da osservazioni sistematiche e verifiche decise nel rispetto della Programmazione di classe. Nel somministrare le prove ci si adopererà a mettere a proprio agio gli alunni, richiamando alla responsabilità, ma senza creare un clima di tensione che possa provocare atteggiamenti ansiogeni negli stessi.

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva effettuata al termine del secondo periodo didattico biennale.

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con l'esame di Stato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	VOTO
L'alunno ha del tutto consolidato le sue acquisizioni. Ha individuato interessi e attitudini, coltivandoli adeguatamente e traendone motivazione per ulteriori ampliamenti dei suoi orizzonti culturali.	10
L'alunno è sicuro in tutti gli ambiti della disciplina. È in grado di applicarsi in modo autonomo, avendo acquisito sia i contenuti e le abilità specifiche, sia un metodo di lavoro personale e proficuo.	9
L'alunno non presenta carenze nel possesso dei contenuti e delle abilità disciplinari. Manifesta una certa sicurezza, anche se non generalizzata a tutti i settori della materia, e il metodo di lavoro fa supporre ulteriori sviluppi delle sue potenzialità.	8
L'alunno è in possesso delle abilità di base, pur con incertezze e settori non ben consolidati. Si dimostra costante nei progressi realizzati e affidabile nel garantire una produttiva applicazione.	7
L'alunno, pur con incertezze diffuse in alcuni ambiti della disciplina, riesce a partecipare alle attività proposte apportandovi un contributo personale anche limitato, rivelando possibilità di miglioramento e volontà di applicazione	6
L'alunno manifesta incertezze diffuse in diversi ambiti della disciplina, che tuttavia impediscono solo parzialmente la partecipazione alle attività didattiche. Gli apprendimenti sono lacunosi e possono essere recuperati con un proficuo impegno.	5
L'alunno manifesta gravi carenze nella sua preparazione che risulta lacunosa e frammentaria. Solamente un serio recupero sia del metodo di studio, sia degli apprendimenti medesimi può permettergli il proseguimento dell'attività formativa.	4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto al comportamento, si considerano i seguenti criteri:

- rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto);
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alla vita scolastica
- collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.

La valutazione del comportamento dell'alunno, nella **Scuola Primaria**, viene espressa con un giudizio: *corretto e responsabile, corretto, abbastanza corretto, poco corretto, non corretto*.

La valutazione del comportamento nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**

- 10: l'alunno ha sempre tenuto comportamenti adeguati alle diverse situazioni della vita scolastica, dimostrando piena consapevolezza delle norme che regolano la civile convivenza, senso di responsabilità ed adeguata maturità.
- 9: l'alunno ha tenuto un comportamento corretto, accogliendo positivamente le indicazioni dell'insegnante
- 8: l'alunno è positivamente inserito nella vita scolastica, pur necessitando, spesso di richiami su specifici comportamenti
- 7: l'alunno, pur in assenza di gravi infrazioni disciplinari, ha tuttavia assunto comportamenti non funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e non adeguati al contesto scolastico
- 6: l'alunno spesso ha assunto comportamenti scorretti che hanno determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Le ripetute richieste di comportamenti più consoni non hanno determinato condotte continuativamente adeguate al contesto.
- 5: l'alunno ha tenuto comportamenti gravemente scorretti, lesivi della dignità e del rispetto della persona oppure concretamente pericolosi per l'incolumità delle persone stesse e già sanzionati con provvedimenti disciplinari, fra i quali la sospensione, inoltre non ha dimostrato concreti miglioramenti, tali da far rilevare un'apprezzabile crescita sul piano personale

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione del processo formativo è espressa al termine dell'ultimo anno, attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento,
- il grado di autonomia sviluppato,
- la conquista di una propria identità,
- la partecipazione alle esperienze proposte,
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Con l'autonomia, la scuola è tenuta a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte. Da ciò la necessità di un SISTEMA DI VALUTAZIONE della propria progettualità formativa, per mezzo del quale la singola scuola assume le proprie responsabilità e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti. Il momento autovalutativo, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e possibilità di apprendere dall'esperienza, diventa quindi la base di revisione delle proprie scelte.

VALUTAZIONE DI SISTEMA DA PARTE DELL'INVALSI

“Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale... elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

...rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni...”

(dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

I risultati delle Prove Invalsi, somministrate nelle classi seconde e quinte (Scuola Primaria) e prime e terze (Scuola Secondaria di primo grado) sono oggetto di riflessione e di stimolo per un'azione educativa e didattica più efficace.

Competenze in uscita

Scuola dell'Infanzia

IL SE' E L'ALTRO		SI	NO	IN PARTE
	Inizia a riconoscere e seguire le regole di comportamento in contesti diversi			
	Condivide esperienze e giochi, stabilisce relazioni con le persone e l'ambiente			
	E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta			
	E' sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze			
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità			
	Ha maturato condotte che gli consentono una buona autonomia			
	Riconosce il proprio corpo, le sue parti e sa rappresentarlo			
	Ha sviluppato una buona motricità fine			

IMMAGINI, SUONI, COLORI	Esprime emozioni, comunica, racconta usando diversi linguaggi			
	Si esprime in modo personale e creativo			
	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti			
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascolta e comprende narrazioni, chiede e offre spiegazioni			
	Esprime e comunica emozioni, sentimenti e vissuti attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative			
	Si avvicina alla lingua scritta, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose e l'ambiente percependone le relazioni e i cambiamenti			
	Ha sviluppato l'attitudine a porsi e porre domande			
	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi e ricerca soluzioni			
	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli			

Scuola Primaria

COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZA			
	Pienamente acquisito	Acquisito in modo soddisfacente	Acquisito in modo essenziale	Parzialmente acquisito
ITALIANO				
- Ascolta e comprende testi orali				
- Si esprime usando registri linguistici adeguati				
- Legge sia ad alta voce che in lettura silenziosa e autonoma testi di vario tipo in modo espressivo				
- Comprende le informazioni di un testo				
- Elabora testi corretti, coesi e coerenti				
- Riconoscere le regole morfosintattiche e lessicali.				
STORIA				
- Ordina e racconta cronologicamente gli eventi e i fatti studiati				
- Organizza le informazioni e le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato				
GEOGRAFIA				
- Si orienta nello spazio, utilizza il linguaggio specifico e ricava informazioni da una pluralità di fonti				
- Conosce i paesaggi geografici e ne descrive gli elementi caratteristici fisici ed antropici				
MATEMATICA				
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali				
- Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto,				

descrivendo il procedimento seguito				
- Descrive, denomina, classifica le figure geometriche e ne determina le misure utilizzando strumenti per il disegno geometrico e la misura				
- Ricerca dati, costruisce rappresentazioni e ricava informazioni da tabelle e grafici				
SCIENZE				
- Riconosce le principali caratteristiche dei viventi ed è consapevole della struttura e dello sviluppo del proprio corpo				
- Espone in forma chiara le conoscenze, utilizzando un linguaggio appropriato				
LINGUA INGLESE				
- Si esprime oralmente in modo semplice				
- Comprende semplici testi scritti				
ARTE E IMMAGINE				
- Utilizza tecniche grafico-pittoriche in modo espressivo				
- Usa in modo creativo materiali diversi				
MUSICA				
- Ascolta, analizza e discrimina suoni ed eventi sonori				
- Esegue brani vocali anche con l'utilizzo di semplici strumenti				
EDUCAZIONE FISICA				
- Comprende ed esegue esercizi e giochi coordinando e controllando il corpo				
- Rispetta le regole				

Scuola Secondaria di Primo Grado

COMPETENZE DI BASE	LIVELLI		
	1	2	3
ASSE DEI LINGUAGGI			
Lingua italiana:			
<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 			
<ul style="list-style-type: none"> • leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo 			
<ul style="list-style-type: none"> • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 			
Lingua straniera:			
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi – Livello A2 Quadro comune europeo 			
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua francese per i principali scopi comunicativi ed operativi– Livello A2 Quadro comune europeo 			
Altri linguaggi:			
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario 			
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare e produrre testi multimediali 			
<ul style="list-style-type: none"> • riprodurre con la voce e gli strumenti semplici brani musicali e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina 			
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le proprie capacità motorie, conoscere le tecniche ed il regolamento delle principali attività sportive, cogliere il legame tra sport, benessere e salute 			
ASSE MATEMATICO			
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica 			
<ul style="list-style-type: none"> • confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni 			
<ul style="list-style-type: none"> • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 			
<ul style="list-style-type: none"> • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 			

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO			
● osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità			
● analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla produzione e alla trasformazione di energia ed evidenziare consapevolezza per i problemi ecologici, economici e della salute legati alle modalità di produzione			
● utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per risolvere problemi concreti			
● predisporre processi e procedure atte a progettare e realizzare oggetti fisici e grafici con opportuna metodologia			
ASSE STORICO-SOCIALE			
● comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali			
● collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente			
● riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio			

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello 1 (livello base) : lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione *"livello base non raggiunto"*, con l'indicazione della relativa motivazione.

Livello 2 (livello intermedio): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello 3 (livello avanzato): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento n 139/2007: 1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione.

LE NOSTRE SCUOLE



Scuola dell'Infanzia

Piazza della Solidarietà e del Volontariato, 1

Tel.0171/683930



Scuola Primaria di Bernezzo

Piazza della Solidarietà e del Volontariato, 7

Tel. 0171/683928



Scuola Primaria di San Rocco

Via Don G. B. Astre, 6

Tel. 0171/687479



Scuola Secondaria di Primo Grado

Piazza della Solidarietà e del Volontariato, 3

Tel. 0171/ 82203

Scuola dell'Infanzia



L'edificio, inaugurato nel 1989, si affaccia sulla Piazza della Solidarietà e del Volontariato, e fa corpo unico con la Scuola Media.

La Scuola, strutturata su un solo piano e dotata di ampi spazi, con finestre luminose, comprende:

- Un ingresso dalla Piazza
- Un salone, attrezzato con apertura di sicurezza a spinta
- Tre grandi aule
- I servizi per i bambini
- Un refettorio con cucina attigua e porta comunicante verso l'esterno
- Un piccolo laboratorio di pittura e bricolage e altri locali di servizio
- Uno spazio verde attrezzato

Scuola Primaria di Bernezzo



Di tutti gli edifici costituenti l'Istituto è quello più antico: ristrutturato e messo a norma (legge 626) nel 2000 vi si accede da Piazza della Solidarietà e del Volontariato. E' costituito dai seguenti locali:

Piano Rialzato:

- 2 aule + 2 alette (di cui una con LIM)
- 2 locali servizi igienici
- 1 locale servizi igienici per disabili
- atrio

Primo Piano:

- 3 aule (di cui 1 con LIM)
- 1 auletta compresenze + biblioteca ragazzi
- 2 locali servizi igienici

Piano Mansardato:

- 2 aule (di cui 1 con LIM)
- 2 locali servizi igienici
- 1 locale servizi igienici per disabili

Esternamente, dal lato rivolto verso via Cuneo, vi sono le scale antincendio alle quali si accede tramite porte di sicurezza con apertura a spinta e dotate di suoneria antifurto.

I locali sono illuminati da finestre ampie e luminose dotate di tende "a veneziana" che permettono di regolare l'intensità della luce.

Scuola Primaria di San Rocco



L'edificio è ubicato al centro della frazione in prossimità della chiesa parrocchiale. Ha subito lavori di ristrutturazione per essere agibile ai sensi della normativa definita dalla Legge 626.

Piano interrato:

- 1 locale palestra
- 1 aula psicomotricità
- 2 locali servizi igienici

Piano rialzato:

- 3 aule
- 3 locali servizi igienici
- atrio

Primo piano:

- 4 aule
- 1 auletta con macchina fotocopiatrice e telefono
- 3 locali servizi igienici

Piano mansardato:

- 1 aula lingua 2
- 1 aula biblioteca ragazzi, televisore e videoregistratore
- 1 locale aula multimediale
- 2 locali servizi igienici

Esternamente, dal lato rivolto verso la Strada Statale 22, vi sono le scale antincendio alle quali si accede tramite porte di sicurezza con apertura a spinta. I locali sono illuminati da finestre ampie e luminose dotate di tende "a veneziana" che permettono di regolare l'intensità della luce. E' presente una rampa per l'accesso al piano rialzato di soggetti portatori di handicap anche se è da valutare la reale agibilità dello stabile in quanto mancano "mezzi" per accedere ai piani superiori e un locale servizio igienico adeguatamente attrezzato.

L'edificio, tutto recintato, è stato ritinteggiato, dotato di un cortile e di un'area verde. Vi si accede passando dalla nuova piazza titolata di recente alla figura di don Mario Giordana.

Scuola Secondaria di Primo Grado



L'edificio scolastico è situato in P.zza della Solidarietà e del Volontariato sulla quale si affacciano anche la Scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

L'Istituto è stato ufficialmente intitolato, nel giugno del 2002, alla figura storica del partigiano cuneese Duccio Galimberti.

La scuola, strutturata su due piani, comprende al piano superiore:

- sei aule (2 con LIM)
- servizi
- aula di informatica dotata di quindici postazioni per gli allievi e di una consolle per gli insegnanti, collegamenti in rete, internet...

Al piano terra si trovano:

- libreria comunale, utilizzabile in orario scolastico ed extra scolastico
- sala insegnanti
- 2 aule di cui 1 con LIM (utilizzate dalla Scuola Primaria)
- presidenza
- uffici di segreteria
- palestra comunale

SCELTE ORGANIZZATIVE

Scuola dell'Infanzia

Organizzazione

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal **Lunedì** al **Venerdì** per **8 ore** giornaliere dalle ore **8,00** le ore **16.00** (40 ore settimanali).

E' organizzato il **pre-scuola** su comprovata richiesta di esigenze di lavoro di entrambi i genitori, gestito dalle collaboratrici scolastiche dalle ore **7,30 alle 8,00**.

Mensa: i pasti vengono cucinati nei locali della Scuola.

Sono funzionanti 3 sezioni.

Gli elementi organizzativi sono:

- **l'organizzazione della sezione**, come spazio fondamentale di rassicurazione, identità e relazioni, nel quale convive un gruppo di bambini eterogenei in rapporto all'età .
- **I gruppi di lavoro** omogenei per età (per consentire un'attività mirata al livello di maturazione) con i quali si attivano apprendimenti strutturati individualizzati e per gruppi di livello, riferiti ai diversi linguaggi. In alcuni momenti dell' anno sono previsti progetti trasversali in cui i bambini lavorano in gruppi eterogenei per età.
- **I rituali della giornata** per avvicinare i bambini alla percezione ed uso del tempo, nell'alternarsi di attività ricorrenti di vita quotidiana e di attività didattiche, personalizzando l'orario giornaliero dei bambini con esigenze particolari.

I criteri per un'organizzazione giornaliera:

- rispetto dei bisogni educativi e dei ritmi biologici degli alunni;
- durata dell'attività adeguata alla difficoltà del compito e all'età;
- alternanza di momenti che richiedono attenzione sostenuta con momenti di distensione;
- alternanza di momenti comunitari o cooperativi con impegni e tempi individuali;
- organizzazione educativa dei tempi di accoglienza, riposo e pasto.

Ore 8,00/9,00: accoglienza e attività di sezione	
Ore 9,00/10,00: calendario, appello, giochi in grande gruppo, bagno	
Ore 10,00/11,30: attività didattica o di laboratorio	
Ore 11,30: prima uscita	
Ore 11,45/12,30: servizi e pranzo cucinato nei locali della scuola	
Ore 12,30/13,45: giochi all'aperto, in salone o in aula	
Ore 13,20/13,30: seconda uscita	
Ore 14,00/15,35: riposo per i più piccoli	
Ore 14,00/15,35: attività in sezione per i più grandi	
Ore 15,50/16,00: ultima uscita	

Insegnanti

Prestano servizio 6 insegnanti con contratto a tempo indeterminato, 1 di sostegno (25 ore) ed 1 per l'insegnamento della religione cattolica (4,30 ore).

Il lunedì pomeriggio, dalle 14,15 alle 15,45 e il martedì mattina dalle ore 10,30 alle 11,20 è presente un'insegnante della Scuola Primaria, che propone la lingua inglese attraverso giochi, canti e conversazioni, ai bambini di 4 e 5 anni.

Le insegnanti, per migliorare il successo formativo di ogni bambino, adottano orari flessibili, con turnazione quindicinale, che permettono la compresenza dalle ore 10 alle 12,30 per quattro giorni a settimana, per poter lavorare per progetti.

Si riuniscono inoltre una o due volte al mese per la progettazione, la verifica e gli incontri con i genitori.

Nel periodo intercorrente tra il termine delle lezioni fissato per gli altri ordini di scuola ed il 30 giugno, si mantengono aperte le sole sezioni necessarie a soddisfare le esigenze di frequenza dei bambini. Le insegnanti, non impegnate in interventi educativo – didattici, utilizzano, a turno, il suddetto periodo per attività di programmazione, preparazione e riordino di materiali, verifica e valutazione.

In ogni sezione prestano servizio due insegnanti in turno antimeridiano e pomeridiano.

La suddivisione è la seguente:

SEZIONE A "BISCOTTINI"	SEZIONE B "CAROTINE"	SEZIONE C "FRAGOLINE"
---------------------------	-------------------------	--------------------------

Le insegnanti turnano quindicinalmente sull'orario.

Collaboratrici Scolastiche

Operano presso la scuola dell'infanzia le collaboratrici scolastiche che si alternano nelle varie attività e supportando le docenti.

Scuola Primaria

Orario Scolastico

INGRESSO : dalle ore 8,20 alle ore 8,25

USCITA: alle ore 12,30

RIENTRI POMERIDIANI: *Mercoledì* per tutte le classi di entrambi i plessi.

INGRESSO: dalle ore 14,25 alle ore 14,30

USCITA: alle ore 17,00

Lunedì e Giovedì per la classe Prima B, Seconda B e Terza B del plesso di Bernezzo

INGRESSO: dalle ore 13,55 alle ore 14,00

USCITA: alle ore 16,00

Pre-scuola

Per entrambi i plessi, a domanda e previa autocertificazione relativa alle motivazioni, è previsto un servizio di pre-scuola, dalle ore 7,30 alle ore 8,20, a cura delle collaboratrici scolastiche del plesso.

Mensa

Il mercoledì dalle ore 12.30 alle ore 14.25, gli alunni della Scuola Primaria di Bernezzo e S. Rocco, i cui genitori hanno presentato richiesta, usufruiscono del servizio mensa, organizzato nei locali della Scuola dell'Infanzia di Bernezzo.

Il lunedì e il giovedì usufruiscono del servizio mensa, dalle ore 12,30 alle ore 13,55 gli alunni delle classi Prima B, Seconda B e Terza B di Bernezzo i cui genitori hanno presentato richiesta.

Il martedì e il venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13,30 usufruiscono del servizio mensa alcuni alunni delle classi Prima B, Seconda B e Terza B i cui genitori hanno presentato richiesta.

Insegnanti

Il gruppo docenti che opera all'interno dell'istituzione scolastica è così costituito:

<p style="text-align: center;">BERNEZZO</p> <p>6 classi tempo normale 3 classi settimana corta</p>	<p>10 insegnanti a tempo intero</p> <p>1 insegnante a tempo parziale</p> <p>1 insegnante specialista di Lingua Inglese (a tempo intero con S. Rocco)</p> <p>1 insegnante specialista di Lingua Inglese (a tempo parziale)</p> <p>1 insegnante di Religione Cattolica</p> <p>5 insegnanti di sostegno (4 a tempo intero e una a tempo parziale)</p>
<p style="text-align: center;">SAN ROCCO</p> <p>5 classi tempo normale</p>	<p>6 insegnanti a tempo intero</p> <p>2 insegnanti di Lingua Inglese (1 a tempo parziale e 1 a completamento con Bernezzo)</p> <p>1 insegnante di sostegno a tempo parziale</p> <p>1 insegnante di Religione Cattolica (a tempo parziale)</p>

I gruppi di programmazione si riuniscono secondo le seguenti modalità organizzative:

- team di classi parallele (come indicato nel PAA)
- team docenti (2 ore ogni settimana)
- interclassi (come indicato nel PAA)

La programmazione dettagliata è riportata sui registri dei team. Tutti gli incontri di coordinamento e programmazione del team si tengono il mercoledì pomeriggio.

Le insegnanti si rendono disponibili ad incontrare i genitori, previo appuntamento, ogni mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Collaboratrici scolastiche

Assistono ed accolgono i ragazzi all'ingresso ed all'uscita, collaborano con le insegnanti per il buon funzionamento del plesso e garantiscono il pre-ingresso dalle ore 7,30 alle ore 8,20.

Quadro orario discipline plesso di Bernezzo

Giorno / Classe	Classe 1 A Tp. Norm	Classe 1 B Sett. Corta	Classe 2 A Tp. Norm	Classe 2 B Sett. Corta
Lunedì	Matematica	Matematica	Italiano	Matematica
	Matematica	Matematica	Italiano	Matematica
	Scienze	Scienze	Scienze	Antropologia
	Scienze	Scienze	Scienze	Antropologia
		Immagine		Musica
		Musica		Ed. Fisica
Martedì	Italiano	Matematica	Matematica	Italiano
	Italiano	Matematica	Matematica	Italiano
	Matematica	Italiano	Antropologia	Matematica
	Musica	Italiano	Antropologia	Matematica
Mercoledì	Matematica	Italiano	Matematica	Italiano
	Matematica	Italiano	Matematica	Italiano
	Antropologia	Matematica	Inglese	Italiano
	Antropologia	Ed.f/imm/mu	italiano	Immagine
	Ed. fisica	Antropologia	Inglese	Ed.f/imm/mu
	Ed.f/imm/mus	Antropologia	Musica	Antropologia
	Immagine	Antropologia	Ed.Fisica	Antropologia
Giovedì	Italiano	Inglese	Immagine	Religione
	Inglese	Italiano	Ed.f/imm/mu	Religione
	Matematica	Italiano	Religione	Scienze
	Matematica	Italiano	Religione	Scienze
		Religione		Inglese
		Religione		Inglese
Venerdì	Italiano	Matematica	Italiano	Matematica
	Italiano	Matematica	Italiano	Matematica
	Religione	Antropologia	Matematica	Italiano
	Religione	Ed.fisica	Matematica	Italiano
Sabato	Italiano		Italiano	
	Italiano		Italiano	
	Antropologia		Antropologia	
	Antropologia		Antropologia	

Giorno / Classe	Classe 3 A Tp. Norm	Classe 3 B Sett. Corta	Classe 4	Classe 5 A	Classe 5 B
Lunedì	Matematica	Italiano	Italiano	Italiano	Matematica
	Matematica	Italiano	Italiano	Italiano	Matematica
	Scienze	Storia	Immagine	Matematica	Geografia
	Scienze	Storia	Ed.f/imm/mus	Matematica	Geografia
		Ed. fisica			
		Immagine			
Martedì	Italiano	Inglese	Matematica	Italiano	Religione
	Inglese	Matematica	Matematica	Italiano	Religione
	Ed.fisica	Matematica	Storia	Italiano	Inglese
	Italiano	Ed.f/imm/mu	Storia	Inglese	Italiano
Mercoledì	Matematica	Italiano	Italiano	Religione	Italiano
	Matematica	Italiano	Italiano	Religione	Italiano
	Storia	Religione	Scienze	Italiano	Ed.fisica
	Storia	Religione	Scienze	Ed.fisica	Musica
	Musica	Scienze	Inglese	Geografia	Scienze
	Inglese	Scienze	Ed. fisica	Geografia	Scienze
	Inglese	Musica	Musica	Musica	Italiano
Giovedì	Italiano	Matematica	Matematica	Matematica	Immagine
	Italiano	Matematica	Matematica	Matematica	Ed.f/imm/mus
	Immagine	Italiano	Italiano	Immagine	Storia
	Ed.f/imm/mu	Italiano	Italiano	Ed.f/imm/mus	Storia
		Geografia			
		Geografia			
Venerdì	Religione	Matematica	Inglese	Matematica	Italiano
	Religione	Matematica	Inglese	Matematica	Italiano
	Matematica	Inglese	Matematica	Storia	Matematica
	Matematica	Inglese	Matematica	Storia	Matematica
Sabato	Italiano		Geografia	Inglese	Matematica
	Italiano		Geografia	Inglese	Matematica
	Geografia		Religione	Scienze	Inglese
	Geografia		Religione	Scienze	Inglese

Quadro orario discipline plesso di San Rocco

giorno/ classe	classe 1°	classe 2°	classe 3°	classe 4°	classe 5°
Lunedì	Italiano	Italiano	Matematica	Scienze	Matematica
	Italiano	Italiano	Matematica	Scienze	Matematica
	Ed. motoria	Ed. motoria	Italiano	Matematica	Scienze
	Immagine	Ed. motoria	Italiano	Matematica	Scienze
Martedì	Matematica	Matematica	Italiano	Storia	Storia
	Matematica	Italiano	Italiano	Storia	Storia
	Italiano	Storia	Matematica	Italiano	Matematica
	Italiano	Storia	Matematica	Italiano	Matematica
Mercoledì	Inglese	Matematica	Inglese	Italiano	Religione
	Italiano	Matematica	Storia	Italiano	Inglese
	Matematica	Matematica	Storia	Inglese	Italiano
	Matematica	Italiano	Scienze	Ed. Motoria	Immagine
	Matematica	Italiano	Ed. Motoria	Musica	Religione
	Scienze	Immagine	Matematica	Religione	Ed. motoria
	Scienze	Musica	Musica	Religione	Ed. motoria
Giovedì	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Inglese
	Italiano	Italiano	Immagine	Italiano	Inglese
	Storia	Geografia	Geografia	Inglese	Italiano
	Storia	Geografia	Geografia	Inglese	Italiano
Venerdì	Italiano	Inglese	Matematica	Matematica	Italiano
	Geografia	Inglese	Italiano	Matematica	Italiano
	Matematica	Scienze	Inglese	Ed. motoria	Geografia
	Matematica	Scienze	Inglese	Immagine	Geografia
Sabato	Religione	Matematica	Religione	Matematica	italiano
	Religione	Matematica	Religione	Matematica	Musica
	Musica	Religione	Ed. motoria	Geografia	Matematica
	Ed. motoria	Religione	Scienze	Geografia	Matematica

Scuola Secondaria di Primo Grado

Orario scolastico

Le lezioni si svolgono sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato.

ORARIO ANTIMERIDIANO (per tutte le classi)

INGRESSO: dalle ore 7.55 alle ore 8.00

USCITA: ore 13.00

Personale docente

La scuola, frequentata da 127 alunni nel corrente anno scolastico, comprende tre classi nel corso A e tre nel corso B.

Gli insegnanti, in numero totale di 16, sono in parte utilizzati all'interno della scuola e in parte completano l'orario in altre sedi.

I docenti si riuniscono periodicamente secondo le seguenti modalità:

- team di classi parallele
- consigli di classe con genitori e senza genitori (come previsto dal PAA)
- gruppi di progetto o di commissione che si incontrano secondo le esigenze.

Il piano di lavoro annuale dettagliato di ogni singola disciplina è consegnato al Dirigente ed illustrato ai genitori nel mese di Ottobre da parte di ogni docente.

Collaboratori scolastici

Collaborano nella cura e manutenzione dei locali scolastici e assicurano l'assistenza ai ragazzi .

Orario settimanale

G	H	I ^a A	II ^a A	III ^a A	I ^a B	II ^a B	III ^a B
L U N	1 ^a	MATEMATICA	ED. FISICA	INGLESE	LETTERE	RELIGIONE	TECNICA
	2	MATEMATICA	TECNICA	RELIGIONE	LETTERE	ED.FISICA	MATEMATICA
	3	INGLESE	LETTERE	ED.FISICA	RELIGIONE	LETTERE	MATEMATICA
	4	RELIGIONE	LETTERE	MATEMATICA	MATEMATICA	TECNICA	INGLESE
	5	ED. FISICA	MATEMATICA	GEOGRAFIA	TECNICA	INGLESE	GEOGRAFIA
M A R	1 ^a	INGLESE	MUSICA	LETTERE	MATEMATICA	LETTERE	LETTERE
	2	MATEMATICA	MATEMATICA	LETTERE	INGLESE	MUSICA	LETTERE
	3	MATEMATICA	INGLESE	MATEMATICA	GEOGRAFIA	LETTERE	MUSICA
	4	LETTERE	LETTERE	MATEMATICA	LETTERE	GEOGRAFIA	INGLESE
	5	LETTERE	LETTERE	MUSICA	LETTERE	MATEMATICA	MATEMATICA
M E R	1 ^a	LETTERE	FRANCESE	INGLESE	MATEMATICA	ARTE	LETTERE
	2	ARTE	GEOGRAFIA	FRANCESE	MATEMATICA	INGLESE	LETTERE
	3	INGLESE	LETTERE	MATEMATICA	LETTERE	MATEMATICA	ARTE
	4	FRANCESE	MATEMATICA	LETTERE	ARTE	LETTERE	LETTERE
	5	MATEMATICA	LETTERE	LETTERE	GEOGRAFIA	LETTERE	MATEMATICA
G I O	1	GEOGRAFIA	LETTERE	ED. FISICA	INGLESE	LETTERE	MUSICA
	2	ED. FISICA	INGLESE	MATEMATICA	MUSICA	LETTERE	LETTERE
	3	MUSICA	LETTERE	MATEMATICA	FRANCESE	ED. FISICA	INGLESE
	4	LETTERE	MATEMATICA	GEOGRAFIA	LETTERE	FRANCESE	ED. FISICA
	5	LETTERE	MATEMATICA	MUSICA	ED. FISICA	INGLESE	FRANCESE
V E N	1	TECNICA	INGLESE	FRANCESE	LETTERE	MATEMATICA	ARTE
	2	TECNICA	FRANCESE	LETTERE	INGLESE	MATEMATICA	LETTERE
	3	ARTE	MATEMATICA	LETTERE	MATEMATICA	LETTERE	RELIGIONE
	4	FRANCESE	LETTERE	INGLESE	TECNICA	ARTE	MATEMATICA
	5	LETTERE	RELIGIONE	ARTE	LETTERE	TECNICA	MATEMATICA
S A B	1	GEOGRAFIA	ED. FISICA	LETTERE	MUSICA	MATEMATICA	TECNICA
	2	LETTERE	ARTE	TECNICA	FRANCESE	MUSICA	ED. FISICA
	3	MUSICA	ARTE	TECNICA	MATEMATICA	GEOGRAFIA	FRANCESE
	4	LETTERE	MUSICA	ARTE	ED. FISICA	MATEMATICA	LETTERE
	5	MATEMATICA	TECNICA	LETTERE	ARTE	FRANCESE	LETTERE

Ricevimento genitori

	<i>Classi</i>	<i>Giorni</i>	<i>orario</i>
ED. ARTISTICA – prof.ssa Griglio	Corsi A – B	VENERDI'	9,00 - 9,40
ED. FISICA – prof. Tassone	Corsi A – B	LUNEDI'	11,05 – 11,45
ED. MUSICALE – prof.ssa Parrà	Corsi A – B	MARTEDI'	11,00 – 11,30
ED. TECNICA – prof.ssa Dutto	Corsi A - B	LUNEDI'	10,00 – 11,00
LETTERE prof.ssa Delfino	2° A – 3° A	MERCOLEDI'	11,30 – 12,00
LETTERE Prof.ssa Soglio	Corso B	GIOVEDI'	10,00 – 11,00
LETTERE Prof.ssa Fantino	Corsi A - B	MERCOLEDI'	10.00 – 11.00
LETTERE Prof.ssa Pesce	Corso A	MARTEDI'	10.00 – 11.00
Lingua FRANCESE prof.ssa Fossati	Corso A	MERCOLEDI'	10,00 – 11,00
Lingua FRANCESE prof.ssa Bruno	Corso B	SABATO	11.00 – 12.00
Lingua INGLESE – prof.ssa Baravelli	Corsi A – B	VENERDI	10.00 – 11.00
RELIGIONE – prof.ssa Audisio	Corsi A – B	VENERDI'	9,30 – 10,00
SCIENZE MATEMATICHE prof.ssa Lacchese	Corsi A - B	MERCOLEDI'	9,00 – 10,00
SCIENZE MATEMATICHE prof.ssa Zappia	Corsi A - B	SABATO	9.00 – 10.00
SOSTEGNO – prof. Fresia		GIOVEDI'	10.00 – 11.00
SOSTEGNO – prof.ssa Pianta		GIOVEDI'	11.00 – 12.00

Il ricevimento avverrà **dall'1 al 15 compreso** di ogni mese escluso il mese di giugno; negli altri periodi i docenti e i genitori si potranno incontrare su appuntamento (richiesto con comunicazione sul diario).

Si comunica inoltre che i due incontri di ricevimento generale saranno:

- Venerdì 18 dicembre dalle 17.00 alle 19.00
- Sabato 16 aprile dalle 15.00 alle 17.00

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti didattici curricolari

In tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto vengono promosse attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi, secondo il modello della "didattica per progetti", finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità. Ciascun progetto è definito da:

- § *le finalità che si intendono perseguire*
- § *i risultati attesi*
- § *i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni...)*
- § *le modalità e le condizioni operative*
- § *i costi e i relativi finanziamenti*
- § *gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti*
- § *le procedure di monitoraggio e di valutazione finale.*

Sintesi dei progetti

a.s. 2013-2014

Il D.l. n. 44 del 1° febbraio 2001 prevede una stretta correlazione tra il piano dell'offerta formativa e il documento attraverso cui la scuola programma e gestisce le proprie risorse finanziarie (programma annuale). Tutte le attività indicate nel POF, infatti, trovano riscontro nelle schede descrittive e finanziarie che costituiscono parte integrante del programma annuale.

I rimandi tra i due documenti sono riportati in calce a ciascun "gruppo di progetti", ovvero a ciascuna aggregazione a cui sono state ricondotte le diverse tipologie di progetti, come evidenziato nello schema sottoriportato

P01	P02	P03	P04
<u>Continuità</u>	<u>Sostegno alla persona</u>	<u>Rapporti con il territorio, conoscenza e studio dell'ambiente</u>	<u>Creativa...mente</u>

P05	P06	P07
<u>Sport a scuola</u>	<u>Viaggi d'istruzione</u>	<u>Formazione</u>

P 01 - PROGETTO CONTINUITÀ

Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di I° grado

La continuità educativa e didattica promuove il diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo. Mira ad attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e a far sì che l'allievo si senta sicuro e consapevole delle competenze acquisite e sereno nei confronti della nuova realtà. Da alcuni anni nel nostro Istituto comprensivo sono previsti momenti di incontro e di attività comuni tra gli alunni delle diverse realtà scolastiche e scambi tra i docenti per conoscere i reciproci programmi e condividere percorsi educativi e didattici.

- Per le principali aree disciplinari stesura di curricoli verticali, secondo le Indicazioni nazionali, e definizione, per gli anni ponte (5° anno Scuola Primaria e 1° anno Scuola secondaria), degli obiettivi minimi disciplinari di raccordo.
- Preparazione di prove finali per gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e di prove d'ingresso per gli alunni del primo anno della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado.
- Incontri tra gli insegnanti delle classi ponte per la trasmissione di informazioni relative agli alunni ed al loro percorso scolastico.
- Adozione di comuni linguaggi valutativi.
- Organizzazione di incontri con le famiglie per la presentazione della nuova realtà scolastica al momento del passaggio al nuovo ordine di scuola.
- Visite degli alunni alla nuova scuola verso la fine dell'anno scolastico e momenti di accoglienza, con attività divertenti e scambio di lavori, per favorire l'inserimento nella nuova realtà.
- A San Rocco, in occasione del Carnevale, visita dei bambini della Primaria alla Scuola dell'Infanzia privata, con spettacolo e momento di festa.
- A Bernezzo, nella Scuola dell'Infanzia, progetto di lingua inglese nell'ultimo anno per familiarizzare con la seconda lingua.
- A Bernezzo e San Rocco, nella Scuola Primaria, progetto di francese nell'ultimo anno per familiarizzare con la lingua.
- Adesione ad iniziative di tipo ludico-sportivo per promuovere la socializzazione e la collaborazione tra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

P 02 – SOSTEGNO ALLA PERSONA

La scuola promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di far apprendere i mezzi espressivi, di valorizzare capacità relazionali e di educare ai principi fondamentali della convivenza civile. Per realizzare questo fine, la comunità scolastica si propone di creare contesti accoglienti, all'interno dei quali ogni individualità possa esprimersi ed essere valorizzata, e di utilizzare metodologie idonee a promuovere le differenti intelligenze e modalità di apprendimento (comunicazione alternativa/aumentativa, Feurstein, metodo intuitivo/analogico...). La diversità è elemento costituente di ogni persona e nel percorso formativo diviene occasione di crescita ed arricchimento per tutti. Compito della scuola è pertanto quello di accogliere tutte le diversità, siano esse culturali, linguistiche, fisiche e religiose, con l'intento di trasmettere valori di condivisione ed accettazione di sé e dell'altro. L'integrazione non si esaurisce nella semplice condivisione di esperienze, ma utilizza quest'ultime per far nascere relazioni tra i membri di un gruppo, offrendo agli uni e agli altri l'opportunità di ampliare i propri orizzonti per mezzo della conoscenza di idiomi, culture e differenze "altre".

La scuola realizza concretamente i seguenti progetti:

- Integrazione alunni stranieri.
La scuola collabora con il Centro Migranti di Cuneo, grazie alla quale in caso di necessità è garantita la presenza di un mediatore culturale.
- Alunni B.E.S. con esigenze educative speciali
Si garantisce ad ogni bambino, con un disturbo specifico di apprendimento certificato, l'elaborazione di *un Piano Educativo Personalizzato*.
- Rete diversabili
Il progetto della rete nasce dall'accordo di programma tra scuole, comuni e CSSA Valli Grana, Maira e del cuneese. Promuove una rete integrata di servizi sociali, educativi e scolastici al fine di supportare le famiglie dei minori diversamente abili. Attiva progetti educativi e didattici volti a creare nuove opportunità per tutti i bambini.
- Progetti ASL

L'ASL di Cuneo propone a tutti gli insegnanti una serie di incontri di formazione su specifiche tematiche legate ad una alimentazione sana, ad una regolare attività fisica e ad un corretto stile di vita (*Progetto S.O.S.- Sviluppiamo Opportunità di Salute- Mangia bene che ti passa – Disturbi del comportamento alimentare*)

- Progetti di approfondimento e recupero (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)
- Progetto "300 ore" in collaborazione con Scuole San Carlo (Scuola Secondaria di Primo Grado)
- Progetto Orientamento (Scuola Secondaria di Primo Grado)

P03- RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è un sistema educativo sociale aperto, perciò nel predisporre l'azione didattica, occorre tener conto della cultura espressa dal territorio, inteso come pluralità di elementi. Il progetto è finalizzato a promuovere una didattica viva, che non può limitarsi ad osservare, ma deve favorire esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio, come spazio di vita naturale e sociale. Questa modalità di rapportarsi all'ambiente consente agli alunni di sviluppare atteggiamenti di responsabilità che dovrebbero riflettersi anche al di fuori della scuola, con la collaborazione di tutti: alunni, insegnanti e famiglie.

OBIETTIVI : il progetto fa riferimento agli obiettivi della programmazione annuale di Educazione scientifico- ambientale e di Convivenza civile.

ATTIVITA'

- Collaborazione con il CRAS (Scuola dell'Infanzia e Primaria)
- Festa degli Alberi (Prima-Seconda Scuola Primaria/Scuola dell'Infanzia gruppo dei 4 anni)
- Fiera del marrone (Infanzia gruppo dei 4 anni; Primaria San Rocco)
- Castagnata (Infanzia e Primaria)
- Viaggi d'istruzione e visite guidate sul territorio
- Giornata della memoria
- Rapporti con la Libreria di Bernezzo e di San Rocco (5 anni Scuola dell'Infanzia)
- "Biblioteca dei ragazzi" di Cuneo (5 anni Scuola dell'Infanzia)
- Studio e valorizzazione della lingua occitana (classi quarte Scuola Primaria)
- Progetto con la Polizia Stradale e i Carabinieri (Scuola Secondaria)
- Visita a Casa Galimberti
- Lezione sui fossili a San Rocco (classi terze Scuola Primaria/classi terze Scuola Secondaria)
- Museo degli Antichi Mestieri (classi seconde e terze della Scuola Primaria)
- Visita con laboratorio alla fattoria di Rosanna Panero (FA:MU) (Scuola dell'Infanzia)
- Visita alla Cascina Rosa (5 anni Scuola dell'Infanzia)
- Visita con laboratorio in una serra (Scuola dell'Infanzia)
- Visita e attività guidate in un laboratorio di pasticceria (4 anni Scuola dell'Infanzia)
- Partecipazione a manifestazioni organizzate dagli EELL

P 04 - PROGETTO CREATIVA...MENTE

La creatività è conoscere, definire, ricercare, scoprire, ideare, progettare, realizzare. La capacità di usare la propria creatività permette agli alunni di scoprire diversi linguaggi per arrivare a fruire in modo consapevole di codici diversificati. Nel nostro Istituto i progetti si rivolgono agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado con la finalità di avvicinare gli studenti alla matematica, alla musica, all'arte, agli usi e alle tradizioni locali.

Attività:

Progetto Diderot: a) *Ascoltar cantando...Lo zingaro barone* (classi quarte e quinte della Scuola Primaria) b) *Alla ricerca dell'armonia* (classi prima, seconda, terza, quarta e quinta Scuola Primaria di San Rocco) c) *Occhi aperti! La storia attraverso le immagini* (classi seconde e terze Scuola Primaria).

- *Scrittorincittà* (Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco)
- Progetto *Panificatori* (Scuola Primaria di San Rocco)
- Progetto "*Stabilo*" (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia)
- Progetto *Frutta nella Scuola* (Scuola Primaria)
- Lezioni sulle *dipendenze* (classi terze Scuola Secondaria)
- Progetti IPERCOOP:

-*Sale, aceto, zucchero e cannella*

-*Giocando e gustando*

-*Cioccolato*

-*Le mani in pasta*

(Scuola Primaria e Secondaria)

- Progetto "*Parlamento*" (classi quinte Scuola Primaria)
- Progetto Flipped Classroom
- Progetto "Una buona occasione: contribuisce anche tu a ridurre gli sprechi alimentari" (Scuola Primaria e Secondaria)
- Progetto di psicomotricità (5 anni Scuola dell'Infanzia)
- Progetto di meta fonologia (4-5 anni Scuola dell'Infanzia)
- Progetto grafo motorio (5 anni Scuola dell'Infanzia)
- Progetto teatrale con Gimmi Basilotta (Il paese dei mostri selvaggi) (4 anni Scuola dell'Infanzia)
- Progetto CEC "La spesa intelligente" (Scuola Primaria)

- “Nato sotto un cavolo o portato dalla cicogna?” – Incontro con un’esperta sul tema della vita e dell’educazione all’affettività/sexualità (Classi quinte Scuola Primaria)
- Progetto “Parco fluviale”:
 - I segreti dell’elfo* (4/5 anni Scuola dell’Infanzia)
 - L’acqua, fonte di energia e di vita* (cl. 2^A/2^B Bernezzo)
 - Scarpinando con le ciastre* (cl. 2^A/2^B Bernezzo)
 - Foglie, alberi e boschi* (cl. 3^A di Bernezzo e San Rocco)
 - Vita da api* (cl. 4^A Bernezzo e San Rocco)
- Progetto ENGLISH SUMMER CAMP (Primaria, Secondaria)

P 05 - PROGETTO SPORT A SCUOLA

I docenti del nostro Istituto ritengono che la conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni siano fonte di gratificazioni volte a migliorare l'autostima dell'alunno e ad ampliare la sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. Partecipare alle attività motorie e sportive vuol dire condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovere il valore del rispetto delle regole concordate e condivise. Operare con gli alunni significherà finalizzare l'attività motoria al raggiungimento della consapevolezza del movimento come "abitudine" (funzione vitale) che li accompagnerà nell'arco della loro vita. Vorrà dire far vivere loro i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto, di lealtà, di senso di appartenenza, di responsabilità, di controllo dell'aggressività e di negazione di qualunque forma di violenza. Significherà inoltre far conoscere le regole e le norme della vita associata, riferite alla strada, al fine di acquisire modelli di comportamento adeguati.

Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'educazione motoria nella scuola, si rimanda alla programmazione annuale.

Le attività proposte tengono conto dell'età degli alunni, della idoneità, della fattibilità, della gestibilità (materiali, orari, spazi...)

Attività

- " *Di corsa*" con la Podistica-Valle Grana (Scuola dell'Infanzia)
- *Sicuri per scelta*: Gruppo dei 3 anni (Scuola dell'Infanzia) classi prime (Scuola Primaria)
- *Corso di acquaticità* (per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia)
- Gruppo sportivo scolastico (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)
- Avviamento allo sport – Pallone elastico (Scuola Primaria)
- Partecipazione a manifestazioni di carattere sportivo: Stracöni

Adesione a proposte di associazioni sportive per favorire l'ampliamento delle conoscenze e delle abilità ludico-motorie, senza oneri per la Scuola

P 06 VIAGGI D'ISTRUZIONE e VISITE GUIDATE

Settore scuola	Destinazione	Periodo/data	Classi
Scuola dell'Infanzia	Biblioteca dei ragazzi Cuneo	Da definire	5 anni
Scuola dell'Infanzia	Fiera del marrone	17/10/2015	4 anni
Scuola dell'Infanzia	Cascina rosa	primavera	5 anni
Scuola dell'Infanzia	Fattoria di Rosanna Panero (FAMU)	primavera	3-4 anni
Scuola dell'Infanzia	Arione Cuneo	primavera	4 anni
Scuola dell'Infanzia	Piscina comunale di Cuneo	Dal mese di febbraio	5 anni
VIAGGI d'ISTRUZIONE			
Scuola Primaria di San Rocco	Genova/acquario	Primavera	Tutte
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Aosta	Da definire	Quinte
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Museo Egizio / Torino	13 gennaio 2016	Quarte
Scuola Primaria di Bernezzo	Bene Vagienna	Da definire	3 ^a A/B
Scuola Primaria di Bernezzo	Pietraporzio/Villar S. Costanzo/Scoprimeria	Da definire	2 ^a A/B
Scuola Primaria di Bernezzo	Museo della magia-Cherasco	Tarda primavera	1 ^a A/B
VISITE GUIDATE			
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Fattoria didattica/Cervasca	Primavera	Prime
Scuola Primaria di Bernezzo	Cuneo - Ipercoop	Da definire	1 ^a A/B
Scuola Primaria di Bernezzo	San Rocco-Festa degli alberi	6 novembre 2015	1 ^a A/B
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Museo antichi mestieri/ San Rocco	primavera	Seconde e terze
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Museo Civico di Cuneo	primavera	Terze e quinte
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Museo dei fossili/ San Rocco	Febbraio/marzo	3°
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Escursione a Bernezzo	primavera	3°
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	CRASS/Bernezzo	primavera	4°
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Vita da api-Cuneo	Primavera	4°

Scuola Primaria di San Rocco	Osservatorio Astronomico di Cuneo/Esperto a Bernezzo	Autunno	5°
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Scrittori in città-Cuneo	12-13 novembre	2°, 3°, 4°, 5°
Scuola Primaria di Bernezzo e San Rocco	Diderot - Cuneo	Autunno	4°, 5°
Scuola Secondaria di Primo Grado	Cuneo - Ipercoop	Anno Scolastico 2015/2016	Classi terze
Scuola Secondaria di Primo Grado	Laboratori didattici a Pedona e/o al Filatoio di Caraglio	Anno Scolastico 2015/2016	Classi prime
Scuola Secondaria di Primo Grado	Staffarda uscita didattica	Da definire	Classi seconde
Scuola Secondaria di Primo Grado	Laboratorio sulla peste- Museo Diocesano Cuneo	Da definire	Classi seconde
Scuola Secondaria di Primo Grado	Cuneo – Casa Galimberti	Febbraio	Classi terze
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado			
Eventuali uscite sul territorio per visite guidate in relazione ad obiettivi programmati o per occasioni particolari .			

P 07 - FORMAZIONE

È sempre più difficile per il docente comprendere le trasformazioni antropologiche degli allievi che ha di fronte (con il loro universo comunicativo, l'immaginario mass-mediologico, gli stili di vita) e rapportarle con i cambiamenti dei paradigmi della cultura contemporanea. Occorre essere riflessivi per cogliere le relazioni, i possibili rapporti, le dinamiche più profonde, le fantasie, i conflitti che animano gli allievi. La professionalità dei docenti richiede una "manutenzione" continua, perché i ragazzi cambiano e bisogna affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli, per partire dai loro "stili" di apprendimento e dalle loro motivazioni, che spesso vanno ri-costruite; cambiano anche i saperi da proporre agli allievi, perché c'è una evoluzione incessante della ricerca e aumentano le attese della società nei confronti della scuola; cambiano, infine, le tecniche della comunicazione e della mediazione didattica: non basta spiegare ed interrogare, occorre attivare funzioni di sostegno personalizzato, di tutoring, di orientamento. L'insegnante diventa un professionista se consolida una propria biografia professionale, se entra in un ciclo vitale di esperienze di crescita culturale, che comporta la partecipazione ad azioni (il "normale" insegnamento, i progetti, le ricerche, i corsi, ecc.), ma soprattutto la capacità di riorganizzare e migliorare le proprie esperienze di lavoro attraverso un approccio che si può definire cognitivo - riflessivo, cioè rimettendo in gioco le proprie risorse cognitive ed emotive.

Il nostro Collegio, d'accordo sulla valenza positiva e sulla necessità di una formazione continua, indica in un numero di 10 le ore da dedicare ad una formazione qualificata (anche autoformazione), dando la precedenza ai progetti d'Istituto e a quelli in reti di scuole, seguiti dai progetti interni di autoformazione, progetti promossi dall'Amministrazione, progetti qualificati di soggetti esterni autorizzati.

Individua quindi le seguenti proposte formative:

- Progetti ASL
 - LA DISGRAFIA: strumenti di prevenzione e riabilitazione
 - Presentazione del programma di Scrittorincittà
 - Formazione sulla sicurezza
 - Disturbi della matematica
 - Corso di formazione sulla meta fonologia (Infanzia)
- Eventuali altre proposte pervenute durante il corso dell'anno scolastico

PROSPETTIVE DI CRESCITA

Rapporti scuola-famiglia: lo spazio dei genitori

La scuola intende mettere al corrente le famiglie con una informazione assidua e dettagliata sul funzionamento della scuola operando con mezzi semplici e diretti come il colloquio verbale; farà comprendere il valore di essa come agenzia educativa che promuove la formazione dell'individuo e la crescita personale nel pieno rispetto di ideali e convinzioni religiose favorendo l'informazione, con mezzi adeguati, funzioni ed attività scolastiche.

Il diritto della famiglia di educare i figli è irrinunciabile e l'esercizio di tale diritto è per lo più centrato sul prevalere di azioni tra famiglia e scuola, di consapevole accompagnamento del processo vitale educativo del figlio – alunno.

Ne deriva che il potere di scelta educativa della famiglia inevitabilmente incide sull'organizzazione del servizio scolastico e sulla sua qualità didattico - educativa. Il mutamento di mentalità procede di pari passo con l'accesso alla consapevolezza e al conseguente obbligo da parte di famiglia e scuola, di capire e di capirsi, avendo chiare le ragioni dell'educare, di cercare di cogliere , approfondire, conoscere e comunicarsi di quale aiuto educativo e culturale personalizzato ha bisogno il figlio – alunno.

Per rendere partecipi i genitori del processo di definizione e costruzione dell'offerta formativa nella riunione: "commissione POF e genitori rappresentanti" si è ipotizzato un percorso, che mira a creare legami, senso di appartenenza, conoscenza della scuola e delle sue scelte educativo, didattiche e organizzative.

Obiettivi e Modalità

- Richiesta da parte delle famiglie di una riunione con un consulente esperto esterno in merito al trattamento dati personali Legge 196/03, riguardante la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, e, più precisamente, le modalità con cui vengono trattati i dati di carattere personale.
- Maggiore attenzione e sensibilità nell'educazione in merito al modo di porsi dei bambini e ragazzi nei confronti degli adulti (insegnanti – genitori- persone estranee).
- Inserire nel programma educativo una maggiore cultura sull'ambiente, approfondendo in particolare la differenziazione dei vari tipi di rifiuti , il rispetto per la natura e il territorio comunale che li circonda .

Momenti di aggregazione

- Castagnata
- Festa degli alberi
- Collaborazione nello svolgimento dei corsi di nuoto
- Partecipazione agli incontri culturali e formativi
- Partecipazione alla Stracöni

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Norme di comportamento

- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, di tutto il personale scolastico e dei compagni, il dovuto rispetto, consono ad una convivenza civile.
- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal rispettivo Consiglio di classe. Gli alunni devono presentare la giustificazione delle assenze firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- Gli alunni entrano nei locali scolastici secondo gli orari indicati per ciascun plesso, ad eccezione di quelli autorizzati al pre-ingresso; prima dell'ingresso nei locali scolastici devono mantenere un comportamento corretto. La scuola non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso nei locali scolastici né dopo l'uscita dagli stessi.
- I ritardi degli alunni verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori, o da chi ne fa le veci, tramite diario.
- Si fissa il principio del diario scolastico personale come mezzo di comunicazione privilegiato tra scuola e famiglia, in modo che ciascun genitore, o chi ne fa le veci, sia coinvolto nella vita della scuola. Il diario scolastico deve essere visionato frequentemente (anche quotidianamente) dalle famiglie degli alunni. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.
- Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il diario presentato al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante che provvederà a contro-firmare e a prendere nota sul registro di classe. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte o telefoniche alle famiglie.
- Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori (o un'altra persona maggiorenne che è stata delegata, per iscritto, all'inizio dell'anno scolastico) dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul diario e venire a prelevare personalmente lo studente.
- Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, schiamazzare nei corridoi e nelle aule.

- Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante, o collaboratore delegato, che ne assuma la responsabilità.
- Durante l'intervallo, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
- I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- E' assolutamente vietato utilizzare i telefoni cellulari. Nel caso di accertata inosservanza del predetto divieto, l'alunno dovrà prontamente consegnare il cellulare al docente responsabile, il quale ne curerà la restituzione al termine delle lezioni, con segnalazione alla famiglia.

Le comunicazioni urgenti tra alunni e genitori si effettuano tramite la linea telefonica fissa della scuola.

- Saranno oggetto di pronto ed approfondito esame tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che nelle immediate vicinanze. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e che in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di corridoi e servizi e degli spazi loro assegnati.
- Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnalano in presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
- Gli alunni che, per motivi di salute, non possono seguire le lezioni di Scienze Motorie devono presentare al dirigente scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, è richiesto il certificato di stato di buona salute.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
- Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico; coloro che avranno provocato danni al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire.
- La scuola ritiene inopportuno lo sfoggio di magliette recanti scritte offensive, nonché l'uso di abiti sconvenienti o abbigliamento indecoroso.

Accesso ai locali scolastici

- Non sono consentiti, per nessun motivo, l'accesso e la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi durante le attività didattiche.
- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.
- Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno, se non con specifico permesso del dirigente scolastico.
- I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale o periodico dei docenti e durante le riunioni e/o assemblee.

Comunicazioni docenti/genitori

- Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda, anche al di fuori del predetto orario. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, contatta le famiglie telefonicamente o con una lettera di convocazione.
- Nell'orario di servizio settimanale di ogni docente della scuola secondaria è prevista un'ora per i colloqui con i genitori.
- Si programmano annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative alla frequenza, al profitto o al comportamento dell'alunno: in particolare, saranno comunicate alle famiglie le valutazioni periodiche dei risultati di apprendimento.
- Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori si svolgono, normalmente, con circolari dettate sul diario o distribuite in fotocopia. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione nelle bacheche di ogni plesso e sul sito della scuola, in particolare per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

Orario delle lezioni

- **Scuola Primaria:** le lezioni hanno inizio alle 8.25 (ingresso alle ore 8.20) e terminano alle ore 12.25 (uscita 12.30) tutte le mattine dal lunedì al sabato. E' previsto un rientro pomeridiano al mercoledì dalle 14.30 alle 17.00. Nella classe prima, seconda e terza "a settimana corta" le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì; sono previsti tre rientri pomeridiani: lunedì e giovedì dalle ore 14.00 alle 16.00 e mercoledì dalle 14.30 alle 17.00. Le lezioni sono sospese per la ricreazione dalle ore 10.30 alle ore 10.45.
- **Scuola Secondaria di I° grado:** le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 (ingresso alle ore 7.55) e terminano alle ore 13.00 tutte le mattine dal lunedì al sabato. Le lezioni sono sospese per la ricreazione dalle ore 10.55 alle ore 11.05
- Durante la ricreazione, che è comunque, attività didattica e si svolge sotto la sorveglianza dei docenti di turno e del personale ATA, gli alunni possono consumare la

merenda e recarsi ai servizi. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto ed evitare giochi pericolosi.

- Al suono del campanello gli studenti rientrano in classe sotto la vigilanza dei docenti.

Assenze, ritardi, ingressi, ed uscita fuori orario

1. L'assenza deve essere giustificata dal genitore, o da chi ne fa le veci, sul diario e presentata, il giorno del rientro, al docente della prima ora.
2. Il mancato rientro pomeridiano è considerato assenza da giustificare.
3. L'ingresso posticipato deve essere giustificato dal genitore o da chi ne fa le veci.
4. Per l'uscita anticipata l'alunno deve essere prelevato dal genitore o da persona adulta debitamente autorizzata all'inizio dell'anno scolastico.

Situazioni di emergenza

1. In caso di emergenza gli alunni devono tenere un comportamento corretto e responsabile, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni del Piano di Evacuazione.
2. In caso di indisposizione dell'allievo durante le lezioni, la famiglia sarà tempestivamente informata. A tale scopo i genitori devono fornire, all'inizio dell'anno, un recapito telefonico e comunicare eventuali variazioni. In caso di emergenza, nell'impossibilità di reperire i genitori o chi per essi, la scuola provvederà a prestare soccorso con ogni mezzo idoneo.

Sciopero del personale scolastico

- In occasione di scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali, i docenti si attengono alle disposizioni indicate all'art. 3, all.B del CCNL comparto scuola del 23/07/2003 e successivi contratti di lavoro e normativa vigente.
- I docenti e il personale della scuola sono invitati a comunicare l'adesione allo sciopero; la comunicazione dell'adesione allo sciopero è volontaria e la dichiarazione di adesione non è revocabile.
- Sulla base delle dichiarazioni volontarie di adesione, il dirigente scolastico valuta il livello di erogazione del servizio e la possibilità di sospendere l'attività scolastica e ne dà comunicazione scritta alle famiglie in tempo congruo rispetto alla data dello sciopero.

Assemblee sindacali

In caso di assemblee sindacali in orario di lezione, gli insegnanti sono tenuti a curare la consegna, tramite gli alunni, di apposito avviso scritto per le famiglie, redatto dal dirigente scolastico, con l'indicazione dell'ora di inizio e di termine dell'assemblea e del livello di servizio garantito, nonché a controllare la presa visione della famiglia.

Servizi amministrativi

Gli uffici di segreteria sono situati presso la sede (scuola secondaria) in Piazza Solidarietà e Volontario, 3 e sono aperti al pubblico secondo questo orario:

- tutti i giorni dalle 7,30 alle 9.00 e dalla 12.30 alle 13.30;

- il lunedì ed il mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 esclusi i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Nei mesi di luglio e agosto la Segreteria è aperta al pubblico secondo il seguente orario:

- da lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

- Il dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento.
- Certificati o documenti sono rilasciati entro cinque giorni dalla data della richiesta.

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

- Le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione sono programmati dai Consigli di Classe e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.
- I docenti possono programmare, previa comunicazione e consenso del dirigente scolastico ed in ordine di complessità, le seguenti attività:
 - uscite brevi a piedi in orario scolastico, con riferimento all'orario delle classi (es. biblioteca, osservazione fenomeni naturali, proiezioni di film, spettacoli teatrali);
 - visite guidate a piedi o con mezzi a noleggio o di linea, svolte in genere in orario scolastico;
 - giornate ecologiche anche oltre l'orario scolastico;
 - viaggi di istruzione che, includendo o non includendo pernottamenti, con mezzi a noleggio o di linea, vanno oltre il normale orario scolastico.
- Per le visite guidate ed i viaggi di istruzione, i docenti proponenti ed accompagnatori predispongono il programma, riportante i tratti essenziali dell'uscita, e provvedono ad integrare la stessa nel curriculum.
- Tutte le uscite vengono comunicate dalla scuola alla famiglia.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola si impegna a :

- Favorire un dialogo costruttivo fra l'istituzione, gli alunni e le loro famiglie.
- Promuovere una efficace accoglienza al fine di creare un clima di fiducia e favorire momenti di ascolto e di dialogo.
- Sollecitare le motivazioni all'apprendimento.
- Garantire percorsi di apprendimento che, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione della scuola, consentano a tutti gli alunni lo sviluppo delle loro potenzialità valorizzando, anche attraverso la proposta di un ampio ventaglio di insegnamenti e attività extracurricolari, i loro interessi e le loro attitudini.
- Divulgare, discutere e spiegare agli alunni le norme contenute nei regolamenti interni.
- Promuovere la maturazione di un adeguato senso di responsabilità degli alunni, facendo rispettare le norme di comportamento ed i divieti esplicitati nel regolamento di Istituto e nel regolamento di disciplina.
- Garantire l'informazione alle famiglie sulla programmazione educativo-didattica e sui criteri di valutazione.
- Informare la famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno attraverso: a) consegna degli elaborati eseguiti in classe per la visione da parte della famiglia; b) colloqui individuali con i docenti; c) ricevimento pomeridiano di tutti i genitori alla metà del primo quadrimestre e alla metà del secondo quadrimestre; d) comunicazione dei richiami scritti annotati sul registro classe.
- Informare la famiglia su assenze e ritardi non giustificati.
- Assicurare l'informazione (con riscontro firma per presa visione) circa eventuali riduzioni delle lezioni dovute ad assemblee o scioperi del personale e riguardo a spostamenti degli alunni per visite guidate.
- Dare la massima informazione circa il programma dei viaggi di istruzione.
- Attivarsi per il benessere psicofisico e per la sicurezza degli alunni.
- Tenere costantemente sotto controllo il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche.
- Intervenire tempestivamente e con la corretta gradualità sanzionatoria nei confronti di comportamenti scorretti e indisciplinati, contrastando con severità ogni azione lesiva della libertà, dell'incolumità e della dignità dell'alunno.
- Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.

Lo studente si impegna a :

- Prendere conoscenza dei propri diritti e doveri attraverso la attenta lettura dei documenti forniti dalla scuola.
- Improntare al rispetto e alla correttezza i rapporti con tutto il personale della scuola e con i compagni.
- Rispettare la persona altrui evitando ogni atto fisico, verbale o atteggiamento di prevaricazione che possa creare danno fisico, disagio psicologico o offesa.

- Usare un linguaggio consono ad un ambiente scolastico e portare un abbigliamento ad esso adeguato. Seguire le indicazioni e le istruzioni degli insegnanti, rispettandone le decisioni.
- Contenere al massimo le assenze. In caso di assenza , assumere informazioni dai compagni circa le lezioni svolte e i compiti assegnati, impegnandosi a studiare quanto svolto e a eseguire le relative esercitazioni.
- Prestare la necessaria attenzione durante l'attività didattica e partecipare attivamente alle lezioni evitando ogni tipo di disturbo.
- Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici, acquisendo le conoscenze e competenze fissate nella programmazione di classe.
- Rispettare scrupolosamente le scadenze per la riconsegna degli elaborati in classe, dei tagliandi di ricevuta delle comunicazioni, delle firme per presa visione dei genitori.
- Portare sempre a scuola il diario scolastico, i quaderni delle discipline secondo l'orario giornaliero.
- Usare il diario scolastico solo per annotazioni concernenti l'attività scolastica, evitando scritte e disegni non pertinenti nonché l'inserimento di scritti o fotografie di carattere personale.
- Tenere nel dovuto ordine i quaderni, i raccoglitori e il materiale per le esercitazioni.
- Durante tutto il periodo di presenza a scuola (compreso l'intervallo), tenere il telefono cellulare spento e depresso nella cartella.
- Non portare a scuola apparecchiature audiovisive quali lettori MP3, lettori CD, I-POD o simili, e fotografiche.
- Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici, le strutture e tutto il patrimonio comune della scuola.
- Evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza.
- Al mattino attendere l'ingresso a scuola nella zona antistante e tenere un comportamento disciplinato e corretto.
- Segnalare al docente coordinatore di classe e/o ai collaboratori del preside eventuali episodi di prevaricazione, di minacce, di violenze fisiche e verbali di cui l'alunno sia vittima nell'ambiente scolastico.
- Accettare le eventuali sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.
- Non masticare gomme.

La famiglia si impegna a :

- Ricercare e attuare con i docenti una comunicazione puntuale e corretta per una effettiva collaborazione che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi educativi.
- Informarsi puntualmente sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno, partecipare alle riunioni o, in caso di impossibilità, far riferimento ai rappresentanti di classe.
- Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni.
- Controllare con frequenza il diario scolastico dei figli, esortandoli a una tenuta regolare e ordinata (trattandosi di documenti della scuola, non debbono riportare annotazioni di carattere personale né scritti o foto non inerenti l'attività scolastica).
- Accettare e condividere i provvedimenti elencati nel regolamento di disciplina.
- Esortare i figli al rispetto delle disposizioni organizzative della scuola.
- Contenere al massimo il numero delle assenze dei figli.
- Fare in modo che i figli vengano a scuola puntuali, forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino, anche nell'abbigliamento, l'ambiente di studio.

- Richiamare costantemente il divieto di far uso a scuola dei telefoni cellulari (che debbono rimanere spenti per tutta la durata della frequenza scolastica e deposti nelle cartelle) e di dispositivi di riproduzione di suoni e immagini.
- Accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio/a finalizzati alla sua maturazione.
- Assumersi la reale responsabilità del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico, anche tramite risarcimento in denaro di eventuali danni.
- Risarcire a soggetti terzi gli eventuali danni provocati dai propri figli.

Oggetto: **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia viene letto, sottoscritto e accettato

Bernezzo, _____

Firma dei Genitori _____

Firma dello Studente (se frequenta la scuola secondaria) _____

Firma del Dirigente Scolastico _____

Rapporti docente – classe

Il docente alla classe:

- *Presenta*: obiettivi, strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- *Chiarisce*: impegni propri e impegni degli alunni.
- *Discute con la classe ed eventualmente modifica*: la propria proposta.
- *Verifica periodicamente*: il rispetto degli impegni reciproci, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati e i risultati conseguiti rispetto alle risorse impiegate.
- Nell'assegnazione dei compiti a casa, opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni e finalizza il compito alla ripresa efficace della successiva lezione. Si tende tuttavia ad assicurare ai ragazzi il tempo di svago ed altri impegni personali extrascolastici.
- Nel rapporto con gli allievi, il docente colloquia in modo corretto; non ricorre ad alcuna forma di offesa, intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

L'allievo deve conoscere:

- Gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- Il percorso per raggiungerli
- Le fasi del suo curriculum

Il genitore deve:

- Conoscere l'offerta formativa
- Esprimere pareri e proposte
- Collaborare nelle attività

Reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, anche se circostanziati.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre i quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente, il Dirigente Scolastico formula per il Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

Organizzazione dell'attività valutativa

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nell'ambito dell'attività valutativa, i compiti del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Classe e di ogni insegnante, discendono da precise norme.

In particolare:

Il Collegio dei Docenti

- stabilisce le competenze essenziali per valutare il livello globale di maturazione;
- condivide il giudizio sintetico per disciplina e la scalettatura del giudizio globale;
- assume nella rilevazione degli apprendimenti, non solo i livelli raggiunti, ma anche gli elementi emersi dalle osservazioni sistematiche;
- costruisce strumenti interni al fine di raccogliere e confrontare i dati utili per la valutazione globale;
- si occupa dell'adozione del registro per le rilevazioni delle osservazioni sistematiche;

- indica i compiti del Consiglio di Classe per la valutazione.

Il Consiglio di Classe

- fissa i criteri trasversali che sono uguali per tutti e che sono oggetto della valutazione espressa nel giudizio globale;
- definisce nella programmazione le attività, i contenuti, i metodi che si intendono sviluppare per far conseguire alle classi le competenze trasversali;
- documenta i passaggi attraverso i quali si giunge alla formulazione dei giudizi globali sui singoli alunni, in base al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici trasversali.

Il docente

- verifica la situazione di partenza di ogni alunno con lo scopo di:
 - accertare le conoscenze acquisite;
 - conoscere la disponibilità dell'alunno a mettersi in relazione con compagni ed insegnanti;
 - verificare la capacità di usare strumenti di lavoro;
 - rilevare bisogni e risorse della classe;
 - raccogliere dati utili alla programmazione annuale del Consiglio di Classe.
- valuta in itinere il processo di apprendimento;
- valuta le prove orali e scritte, in generale, l'operato dell'alunno trascrivendone i risultati sul registro;
- completa la valutazione sul processo di apprendimento e di maturazione del ragazzo con le osservazioni sistematiche (i risultati delle prove scritte non riassumibili nel giudizio sintetico, osservazioni sulle prove orali, sull'impegno, sulla partecipazione, ecc.)

ALLEGATI

1. DIVERSABILITÀ E RETE DIVERSABILI

La diversità e' una ricchezza

La scuola utilizza situazioni reali e percorsi preordinati per far acquisire agli alunni, non solo la consapevolezza delle varie forme, palesi o latenti di disagio, diversità ed emarginazione esistenti nel loro ambiente prossimo e nel mondo che li circonda, ma anche la competenza necessaria ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio. Parimenti, essa porta ogni allievo, non solo alla presa di coscienza della realtà dell'handicap, ma lo stimola anche ad operare e ricercare con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione allo scopo di trasformare l'integrazione di compagni in situazione di handicap in una risorsa educativa e didattica per tutti.

Il progetto di vita, che ogni alunno porta con sé a scuola, per i disabili sarà particolarmente curato, oltre che dall'insegnante specializzato, anche dai docenti di classe. Oltre ai **Piani di studio personalizzati**, si utilizzerà la "strumentazione" contemplata nella legge 104 e, cioè la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato.

In funzione dell'integrazione, la scuola sollecita :

- relazione di aiuto
- specifiche competenze professionali
- collegamento con gli enti territoriali: ASL CN1, Enti Locali, Consorzio-Socio-Assistenziale
- rete interistituzionale con l'Istituto Comprensivo di Cervasca

Il caso degli allievi che manifestano difficoltà di apprendimento e/o comportamento sarà affrontato, ricercando come gruppo insegnante, tutte le vie percorribili per migliorare la situazione scolastica.

<i>RISORSE</i>	<i>ATTIVITA'</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Orari di contemporaneità degli insegnanti • Formazione di gruppi di livello omogeneo ed eterogeneo • Interventi di potenziamento su piccoli gruppi o individualizzati • Piani di studio individualizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenta gestione del processo educativo • Individuazione del processo di insegnamento/apprendimento • Individuazione di modalità per gli interventi di recupero e di approfondimento in relazione alle caratteristiche cognitive (la variabilità degli stili, dei ritmi e dei tempi di apprendimento) • Identificazione di priorità ed obiettivi realistici commisurati con le effettive possibilità degli alunni.

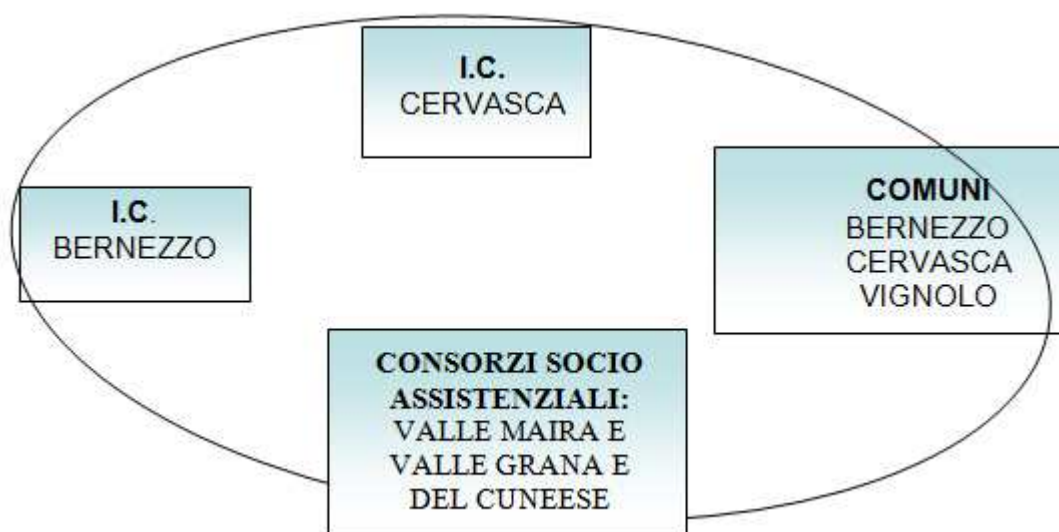
Diversità delle persone e delle culture

Tra gli obiettivi generali del processo formativo, individuati nelle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati ritrova l'obiettivo " *La diversità delle persone e delle culture è una ricchezza*". Traspare, quindi, con chiarezza l'esigenza di andare oltre lo svantaggio, l'emarginazione, che pure sono centrali in una scuola di *competenze*, per perseguire la finalità di *una scuola davvero uguale per tutti*.

Progetto "rete diversabili"

La Rete è stata realizzata con un protocollo d'intesa tra gli Istituti Comprensivi di Bernezzo e Cervasca, i Comuni di Bernezzo, Cervasca e Vignolo ed i Consorzi per i Servizi Socio - Assistenziali delle Valli Maira e Grana e del Cuneese.

E' rappresentata dal gruppo di Coordinamento, composto da genitori, docenti, amministratori comunali, dirigenti scolastici, responsabili dei servizi socio- assistenziali; si avvale della collaborazione di parrocchie, medici, Pro-Loce, biblioteche, gruppi sportivi, gruppi di volontariato, gruppi di animazione e tempo libero.



Obiettivi della rete:

- ✚ Promuovere una rete integrata di servizi sociali, educativi e scolastici al fine di supportare le famiglie dei minori diversamente abili.
- ✚ Sensibilizzare la comunità locale sulla cultura dell'handicap e del diverso.
- ✚ Formare congiuntamente il personale operante con l'handicap nel contesto scolastico e nel contesto territoriale.
- ✚ Operare per creare una rete di solidarietà tra le famiglie con figli diversamente abili.
- ✚ Attivare nella scuola progetti educativi e didattici volti a generare nuove opportunità per tutti gli alunni in situazione di handicap o disagio.

2. PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI

Cos'è il protocollo

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Finalità

Il protocollo si propone di:

- definire percorsi condivisi all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri,
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale,
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione,
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno,
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia,
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Organizzazione del protocollo

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo- burocratico- informativo** che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri,
- **comunicativo - relazionale** riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola,
- **educativo - didattico** che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe e la programmazione degli interventi,
- **sociale** che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

Prima fase: amministrativo- burocratico- informativo

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, per facilitare la raccolta delle informazioni.

Compiti segreteria

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- informare la famiglia sull'organizzazione della scuola.
- fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);
- controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico;
- avvisare la Commissione Accoglienza interessata per stabilire un primo incontro con le famiglie e, se possibile, il mediatore.

Materiali:

- Moduli d'iscrizione.
- Modulistica varia.

Seconda fase: comunicativo- relazionale

In questa fase è utile che sia individuato un gruppo di accoglienza (Commissione) in base alle esigenze della scuola, rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

E' composta da 3 docenti della scuola ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali.

Per gli alunni neoarrivati che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Compiti:

- La commissione fissa un primo colloquio con la famiglia e il mediatore culturale;
- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- effettua un colloquio con l'alunno e la famiglia per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Propone l'assegnazione e l'inserimento nella classe in base agli elementi raccolti, tenendo conto: dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, dell'accertamento di competenze ed abilità, del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nei gruppi.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe,
- individua con il team docenti interventi di facilitazione.

Materiali:

- scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno,
- traccia di primo colloquio con la famiglia,
- griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale.

Terza fase: educativo- didattica

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

- -Individua adeguati percorsi facilitati di inserimento.
- -Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell'attività programmata.
- -Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiali vari, modalità di semplificazione linguistica, di adattamento dei programmi curricolari) e percorsi di facilitazione relazionale (es. utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

Accoglienza

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a :

- sensibilizzare la classe all'inserimento del nuovo compagno:
- informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa,
- dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
- preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza ...)
- individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (*compagno di viaggio*) dell'alunno straniero.
- Favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi, dei ritmi della scuola.
- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero, stabilendo contenuti minimi, adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.
- Valorizzare la cultura "altra".

L'inserimento nella classe / sezione

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale (in un contesto comunicativo quotidiano).

Suggerimenti metodologici:

Le attività dovranno essere svolte a piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio").

Il primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato sarà dedicato all'apprendimento e al consolidamento della lingua italiana.

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R.

394/ 1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti... “

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento”, forme già sperimentate possono essere:

- la **temporanea esclusione dal curriculum** di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di **alfabetizzazione o consolidamento linguistico**.
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

La scuola terrà conto nei suoi interventi dei livelli di competenza linguistica previsti dal Portfolio europeo. (Vedi scheda portfolio europeo.)

Valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo - arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente - Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

... l'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99 che così recita " *il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...*".

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico diventa importante conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la **valutazione formativa** rispetto a quella "**certificativa**", si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare un possibile percorso di maturazione dell'alunno.

I quadrimestre

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

Quarta fase: sociale

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Allegati al documento:

- Portfolio europeo sui livelli di abilità linguistiche;
- scheda dati generali dell'alunno;
- profilo studente;
- piano educativo personalizzato.

Il presente documento è stato presentato ed approvato
dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto in data 26 Novembre 2015